



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CATANZARO "G.PATARI- RODARI

CZIC85200P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CATANZARO "G.PATARI- RODARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4433** del **07/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 14*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 67** Traguardi attesi in uscita
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 72** Curricolo di Istituto
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 82** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 85** Attività previste in relazione al PNSD
- 86** Valutazione degli apprendimenti
- 92** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 100** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 117** Aspetti generali
- 121** Modello organizzativo
- 124** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 125** Reti e Convenzioni attivate
- 128** Piano di formazione del personale docente
- 130** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il bacino di utenza rientra nella fascia medio-alta per l'Infanzia e Primaria: i genitori sono in gran parte professionisti e dipendenti del pubblico impiego e non risiedono per la maggior parte nel quartiere. Nella scuola secondaria di primo grado alcuni alunni appartengono a fasce sociali più modeste e provengono da zone periferiche più svantaggiate. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono 11 su un totale di 929 alunni.

Il rapporto alunni-docente è perfettamente in linea con il numero medio calcolato per la provincia di Catanzaro e per la Regione Calabria. La nostra scuola usufruisce delle opportunità offerte dalla costituzione di reti d'ambito e di scopo con altre scuole ed associazioni locali che promuovono sia la formazione dei docenti che l'offerta di stimoli culturali per tutte le componenti interne ed esterne.

Il territorio in cui è ubicata la scuola presenta spazi ricreativi, verdi e pubblici: il Parco della Biodiversità, Parrocchie San Pio X e Conventino di S. Antonio che fungono da centri di aggregazione e che favoriscono gli scambi culturali e sociali. La scuola usufruisce di reti di ambito e di scopo, MIUR,USR e progetti con altre scuole.

I finanziamenti locali sono insufficienti per un maggiore coinvolgimento nella promozione delle attività culturali. Le scarse risorse economiche provenienti dagli Enti Locali vengono utilizzate dalla scuola per la promozione del diritto allo studio e l'inclusione (educatori e assistenti alla persona).

Il Comune con fondi europei ha ristrutturato l'edificio scolastico adeguandolo alle nuove normative sulla sicurezza.

La maggior parte delle risorse economiche di cui la scuola gode provengono dal Fondo d'Istituto (Stato), dai finanziamenti stanziati dai Decreti Ministeriali che attualmente sostengono l'emergenza Covid19 o da PON FSE E FESR (Fondi Europei). Il contributo volontario che le famiglie versano all'atto dell'iscrizione è minimo e copre in massima parte l'assicurazione. Alcuni progetti sulla disabilità ottengono contributi regionali, distribuiti dal CTS.

Il Comune si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. Sia la sede centrale che i plessi staccati sono facilmente raggiungibili.

L'Istituto complessivamente ha una dotazione di: 48 LIM e DigQuadro presenti nelle classi, 70 pc tra fissi e portatili, 27 postazioni fisse in sala multimediale, 51 iPad.



Tutte le attrezzature e i dispositivi informatici derivano da fonti di finanziamenti aggiuntivi (come sopra citato), ma per incrementare l'offerta formativa, si vogliono attivare e potenziare progetti di lingua straniera, quali Certificazioni Cambridge di vario grado per la lingua Inglese, rivolte agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria e delle classi della Scuola Secondaria di primo grado e attività per l'approfondimento della lingua Spagnolo, o acquistando materiale e strumentazione vari ad uso collettivo per la realizzazione dei progetti didattici.

L'Istituto si è posto come obiettivo quello di rendere la Didattica più competitiva e Inclusiva e, per ottenere ciò, si mira ad innovare la metodologia didattica con strumentazioni via via più funzionali e nuove. E a tale proposito sono stati autorizzati dal MIUR progetti quali:

- PON FESR- DIGITAL BOARD: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione;
- PON FESR- CABLAGGIO strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici per la realizzazione e il potenziamento di reti locali, cablate e wireless;
- PNSD: Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM;
- PON EDUGREEN
- AMBIENTI EDUCATIVI PER LA DIDATTICA-INFANZIA

RISORSE ESTERNE E COLLABORAZIONE

Per realizzare le iniziative di sperimentazione, ricerca e sviluppo la nostra scuola, consapevole dell'importanza dei rapporti con le istituzioni territoriali, collabora con:

Apple Education;

AIPM- Università degli Studi di Palermo;

ASP Catanzaro;

Comune di Catanzaro;

Servizi Socio-Sanitari del Territorio;

CTS;

Parrocchia San Pio X.



RISORSE PROFESSIONALI

Scuola dell'Infanzia

DENOMINAZIONE	NUMERO POSTI
Posto Comune	17
Sostegno	5
Totale Posti	22

Scuola Primaria

DENOMINAZIONE	NUMERO POSTI
Posto Comune	42
Sostegno	27
Totale Posti	69

Scuola Secondaria di I Grado

DENOMINAZIONE	NUMERO POSTI
A001 - Arte e Immagine	3
A022 - Italiano - Storia - Geografia	10
AB25 - Lingua Straniera (Inglese)	5



AC25 - Lingua Straniera (Spagnolo)	3
A028 - Matematica e Scienze	6
A030 - Musica	3
A048 - Scienze Motorie e Sportive	3
A0 - Strumento	4
A060 - Tecnologia	3
Religione	1
Materia Alternativa alla religione cattolica	1
Sostegno	6
Totale Posti	48

Organico Personale ATA

DENOMINAZIONE	NUMERO POSTI
DSGA	1
Assistenti Amministrativi	6
Collaboratori Scolastici	20
Totale Posti	27

Popolazione scolastica

Opportunità:



Il bacino di utenza della scuola accoglie alunni provenienti da fasce socio-culturali ed economiche medio-alte: i genitori sono in gran parte professionisti, molti dei quali risiedono in zone periferiche della città. Un'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate, pari al 2,2%, si rileva soltanto nelle classi della scuola secondaria di I grado. La scuola accoglie alunni di età compresa tra i due anni e mezzo e i tredici anni. Gli alunni sono 929 di cui n. 38 alunni diversamente abili, di questi ultimi 35 hanno rapporto 1/1 e 3 ha rapporto 1/2, inoltre sono presenti n. 30 DSA. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono 10 su un totale di 929.

Vincoli:

Considerato l'incremento dell'utenza, l'Istituto soffre della presenza di spazi limitati e insufficienti che condizionano non poco lo svolgimento di una didattica organizzata per laboratori. Un altro limite evidente è costituito dalla presenza di barriere architettoniche: il plesso Patari Rodari si articola su sei piani privi di ascensore.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I plessi che compongono l'Istituto comprensivo sono situati tra due quartieri popolosi del centro nord della città di Catanzaro quali: zona San Leonardo e zona Stadio. Ci sono negozi di vario genere, Uffici comunali e di Pubblica utilità. Il territorio in cui è ubicata la scuola presenta spazi ricreativi verdi e pubblici: il Parco della Biodiversità, le Parrocchie di San Pio X e del Conventino di Sant'Antonio, che fungono da centri di aggregazione e che favoriscono gli scambi culturali e sociali. La scuola è inserita in reti di ambito e di scopo MIUR, USR e realizza progetti con altre scuole caratterizzate da significative esperienze di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola collabora altresì con alcune associazioni presenti sul territorio nella realizzazione di percorsi formativi su tematiche trasversali come il bullismo, la salute, la sicurezza, l'innovazione digitale. La crescita esponenziale dell'utenza, registrata negli ultimi due anni, ha impegnato l'Amministrazione Comunale in corpose opere di ristrutturazione edilizia e adeguamento per la realizzazione di nuove aule.

Vincoli:

La scuola è ubicata in un quartiere popoloso e ad alta densità di traffico con scarsa possibilità di parcheggio. Il plesso più numeroso ospita circa 811 alunni distribuiti per tutti e tre gli ordini di scuola. Adiacente allo stesso Istituto è ubicato il comando della Polizia Municipale che a tutt'oggi, malgrado le numerose e ripetute richieste formulate dalla scuola, non ha mai garantito un'adeguata vigilanza all'entrata e all'uscita degli alunni.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

La maggior parte delle risorse economiche di cui la scuola gode provengono dal Fondo d'Istituto (Stato), o da PON FESR (fondi europei). Il contributo volontario che le famiglie versano all'atto dell'iscrizione è minimo e copre per metà quota le spese di assicurazione. Il Comune si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. Sia la sede centrale che i plessi staccati sono facilmente raggiungibili. L'Istituto complessivamente ha una dotazione di: 53 LIM e DigiQuadro presenti nelle classi e negli atri della scuola dell'Infanzia, 70 pc tra fissi e portatili, 27 postazioni in sala multimediale e 53 Ipad in comodato d'uso per docenti primaria e Sec. di primo grado e ipad personali per 9 classi per gli alunni che lavorano nelle classi 4.0.

Vincoli:

La scuola, per incrementare l'offerta formativa e favorire l'inclusione, dovrebbe ricercare fonti di finanziamenti aggiuntivi e/o acquistare materiale e strumentazione varia ad uso collettivo.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale docente è compreso nella fascia di età tra i 45 ed i 65 anni ed ha un servizio medio continuativo nella scuola di 8 anni. Il personale di sostegno, a tempo indeterminato, ha un'età compresa tra i 40 e i 55 anni e solo poche unità godono di una stabilità nella scuola da più di 5 anni. Nella scuola dell'Infanzia la quota dei diplomati è dell' 80% e quella dei laureati è del 20%; nella scuola primaria i diplomati sono circa il 70% e quella dei laureati circa il 30%. Nella scuola secondaria di primo grado la quota dei diplomati è di circa il 4%, quella dei laureati è il 96%. Circa il 70% del personale docente, compreso quello su cattedra di sostegno, è in possesso di varie certificazioni: linguistiche, informatiche, sulle nuove strategie per l'inclusione; circa l'80% è formato sulla sicurezza, antincendio e primo soccorso.

Vincoli:

Parte del personale necessiterebbe di corsi di formazione relativi ai livelli informatici avanzati rispetto a quelli conseguiti per consentire una maggiore utilizzo di metodologie didattiche innovative.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CATANZARO "G.PATARI- RODARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC85200P
Indirizzo	VIA DANIELE, 17 CATANZARO 88100 CATANZARO
Telefono	0961746924
Email	CZIC85200P@istruzione.it
Pec	czic85200p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpatarirodari.gov.it

Plessi

CATANZARO -RODARI- IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA85201G
Indirizzo	VIA BROUSSARD N. 3 CATANZARO 88100 CATANZARO

CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA85202L
Indirizzo	VIA CARBONARI- STADIO CATANZARO 88100 CATANZARO



CATANZARO RODARI IC PATARI- ROD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE85201R
Indirizzo	VIA BROUSSARD N. 3 CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	25
Totale Alunni	402

CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE85202T
Indirizzo	VIA MOTTOLA D'AMATO CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	10
Totale Alunni	80

SMS CATANZARO "G.PATARI" IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM85201Q
Indirizzo	VIA DANIELE, 17 CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	21
Totale Alunni	305



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	27
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	53
	LIM NELLE AULE	53



Risorse professionali

Docenti	115
Personale ATA	27



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Per una qualità della formazione che assicuri a tutti gli alunni la fruizione individuale del “Diritto allo studio”, le scelte educative che hanno orientato la presente Offerta Formativa considerano “la centralità della persona”.

La scuola si caratterizza per accoglienza, disponibilità e predisposizione a realizzare percorsi adeguati alle esigenze dell'utenza.

La “mission” del nostro Istituto mira a garantire il successo formativo di “ciascuno, nessuno escluso” favorendo:

- la maturazione e la crescita umana;
- lo sviluppo delle potenzialità e della personalità;
- le competenze sociali e culturali.

La “vision” del nostro Istituto ha come obiettivi prioritari:

- Raggiungimento dell’equità degli esiti.
- Valorizzazione delle eccellenze.
- Successo scolastico.
- Crescita sociale.

Priorità del nostro Istituto:

- Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curricolo verticale, rafforzando le competenze chiave europee.
- Avvicinare i risultati dell' Istituto nell'ambito della media nazionale, dando organicità alle azioni di recupero e di potenziamento.
- Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.



Traguardi:

- Rendere più omogenea la valutazione fra i diversi ordini di scuola e, nel rispetto delle diversità, rendere l'alunno consapevole delle proprie capacità.
- Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale, riducendo fino ad azzerare il fenomeno del cheating.
- Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.
- Sviluppare le programmazioni scolastiche promuovendo la interdisciplinarietà delle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione.

La scuola uniforma il programma annuale al PTOF che si caratterizza per la particolare attenzione a:

- prevenzione al disagio;
- interculturalità;
- attività di orientamento;
- diversificazione dell'offerta formativa.

I percorsi educativo-didattici, infatti, si svolgono secondo un orientamento didattico verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.

Pertanto, l'I.C. definisce percorsi di insegnamento – apprendimento mirati all'acquisizione delle competenze di base.:

- Promuove percorsi didattici mirati a sostenere e ampliare la socializzazione, la formazione e il successo scolastico.
- Previene fenomeni di dispersione scolastica con le opportune misure e interventi.
- Costruisce itinerari didattici per alunni in difficoltà.
- Promuove l'integrazione degli alunni, nel rispetto della diversità culturale e diffonde l'interiorizzazione dei valori umani e civili.
- Promuove la formazione del pensiero divergente e lo sviluppo della creatività.



- Organizza e partecipa a manifestazioni culturali, spettacoli, visite guidate e viaggi d'istruzione.
- Organizza, anche in orario extra scolastico, attività di laboratorio con esperti interni e la collaborazione di esperti esterni.
- Organizza progetti in collaborazione con Enti, Associazioni e altri Istituti Scolastici.
- Integra il ruolo educativo della famiglia, educando al rispetto delle persone, delle cose e delle norme che regolano la convivenza.
- Favorisce lo sviluppo dell'identità, dell'appartenenza, della cittadinanza attiva, della solidarietà e della capacità di integrarsi nel proprio territorio.
- Avvia la formazione di cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del Mondo

Per realizzare in maniera più proficua esiti positivi è auspicabile:

- Dare spazio alle esperienze dell'alunno, al suo vissuto personale.
- Offrire occasioni di conversazione, confronto, scambio di opinioni, ricerca di varie soluzioni.
- Alternare momenti di lavoro individuale, individualizzato e collettivo
- Favorire l'apertura delle classi per una maggiore articolazione delle attività.
- Privilegiare la partecipazione attiva dell'alunno come atteggiamento mentale di ricerca.
- Collegare all'esperienza degli allievi contenuti e le metodologie di insegnamento/apprendimento.
- Evidenziare gli aspetti positivi di ciascuno e concentrare su di essi gli sforzi.
- Evitare forme di stereotipo nei confronti delle persone.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

6) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

7) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

8) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

9) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

10) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

11) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

12) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 .

13) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

14) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

15) Definizione di un sistema di orientamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La scuola non può trascurare i mutamenti profondi che la diffusione delle tecnologie sta producendo nel modo di relazionarsi, e deve assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo le tecnologie come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia aiutandoli a scoprire il mondo che li circonda e ad analizzarlo criticamente.

L'utilizzo di metodologie e tecnologie didattiche innovative nella pratica didattica concorre al raggiungimento del successo formativo degli alunni, obiettivo prioritario della scuola, in quanto garantisce un apprendimento personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo.

La presenza, in tutte le aule, di LIM e connessione consente di creare un ambiente di apprendimento collaborativo che permette di progettare le attività didattiche



con un più elevato livello di personalizzazione e di realizzare un livello maggiore di inclusione.

In quest'ottica le attività didattiche disciplinari sono progettate come momento di particolare attività per lo studente individualmente o in gruppo. È possibile accedere sia per i docenti sia per gli alunni a nuovi e maggiori contenuti grazie all'accesso ad Internet, si potenziano progetti che prevedono l'utilizzo delle tecnologie e la collaborazione con altre scuole, enti, territorio... .

Gli obiettivi specifici che ci si prefigge di raggiungere con l'utilizzo di metodologie e tecnologie didattiche innovative sono:

- migliorare gli esiti degli alunni;
- favorire l'apprendimento delle competenze chiave;
- favorire l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale; incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online;
- favorire una didattica personalizzata all'interno della classe con particolare attenzione a studenti con contesto sociale svantaggiato, DSA e disabili;
- l'aumento della capacità di programmazione, di progettazione, di valutazione e di controllo;
- favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori facilitando la comunicazione scuola-famiglia, (supporto all'utilizzo del registro online).

AREE DI INNOVAZIONE SPAZI E INFRASTRUTTURE

Uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare questi obiettivi è il laboratorio che l'Istituto ha realizzato grazie al progetto del PNSD "Atelier creativo", all'interno del quale si è dato modo di attuare un punto d'incontro tra manualità, creatività e tecnologie.

Un luogo in cui la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole.

L'obiettivo è riportare a scuola il fascino dell'artigiano in versione "digitale", quindi del "maker" e



dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo, negli alunni, della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare moderando tra analogico e digitale.

La scuola diventa un "ambiente dove fare esperienze per le competenze", che punti a coinvolgere gli studenti, che incentivi la creatività, la manualità, il gioco, l'uso critico dei media e il pensiero progettuale usando anche le tecnologie.

L'atelier creativo ospita strumenti propri della mentalità laboratoriale e dell'artigianato digitale e che supportano l'apprendimento di nuovi linguaggi e alfabetizzazioni (pensiero computazionale, coding, digital storytelling), competenze verticali (problem-solving, spirito critico), attitudini trasversali e sociali (autopercezione, mediazione, collaborazione).

Tutto quello già in essere sarà incrementato e approfondito con le dotazioni strumentali che verranno acquisite con il nuovo progetto del PNSD per l'apprendimento delle STEM.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

La scuola si prefigge l'obiettivo di strutturare ambienti di apprendimento funzionali alla didattica, prevedendo azioni congrue rispetto all'inclusione, alla differenziazione dei percorsi, alla continuità didattico-educativa, allo sviluppo strategico di risorse umane e di metodologie, azioni di integrazione con le famiglie e con il territorio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

1. **"Obiettivo:"** Lavorare per Dipartimenti al fine di individuare i nuclei tematici fondanti delle discipline collegabili alle competenze europee

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curricolo verticale, rafforzando le competenze chiave europee.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Avvicinare i risultati dell' Istituto nell'ambito della media nazionale, dando organicità alle azioni di recupero e di potenziamento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]** Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

2. "Obiettivo:" Progettazione di prove strutturate di verifica comuni nelle abilità di base e costruzione di rubriche valutative condivise

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

> **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curricolo verticale, rafforzando le competenze chiave europee.

> **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Avvicinare i risultati dell' Istituto nell'ambito della media nazionale, dando organicità alle azioni di recupero e di potenziamento.

> **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

1. **"Obiettivo:"** Banca di materiali didattici condivisi e definizioni operative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curricolo verticale,



rafforzando le competenze chiave europee. e per acquisire abilità di base per la costruzione di rubriche valutative

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Avvicinare i risultati dell' Istituto nell'ambito della media nazionale,dando organicità alle azioni di recupero e di potenziamento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave dicittadinanza e costituzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA

1. **"Obiettivo:"** Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari proseguendo una dimensione sempre più verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curriculum verticale, rafforzando le competenze chiave europee.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Avvicinare i risultati dell' Istituto nell'ambito della media nazionale,dando organicità alle azioni di recupero e di potenziamento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave dicittadinanza e costituzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE



UMANE

1. **"Obiettivo:"** Formazione ed autoformazione su temi riguardanti curriculum, metodologie didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curriculum verticale, rafforzando le competenze chiave europee.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Avvicinare i risultati dell'Istituto nell'ambito della media nazionale, dando organicità alle azioni di recupero e di potenziamento.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

1. **"Obiettivo:"** formazione/formazione territoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

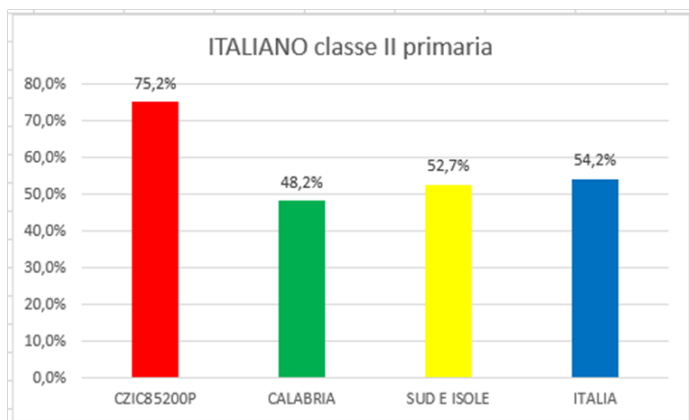
CLASSI SECONDE SCUOLA PRIMARIA

Dall'analisi dei risultati si evince che **nella prova di italiano e nella prova di matematica** le classi seconde della scuola primaria del nostro Istituto ottengono un punteggio superiore alla

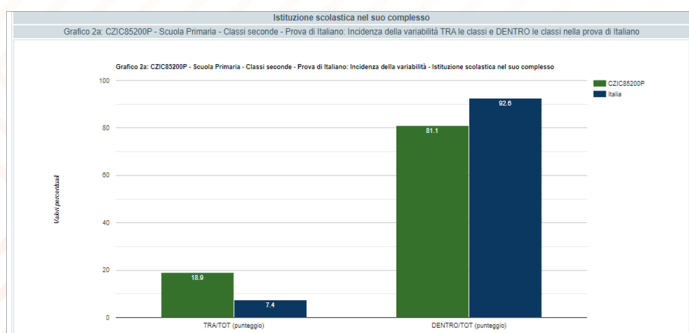
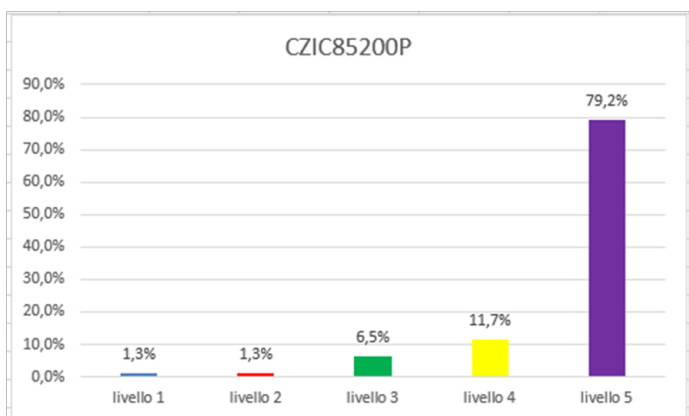


media nazionale, di area geografica di appartenenza e regionale.

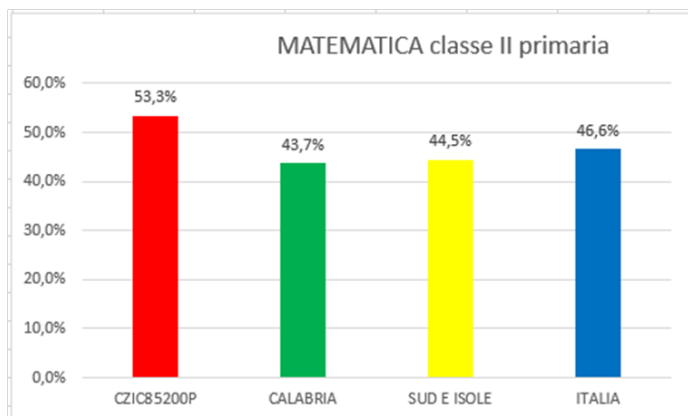
Prova di italiano



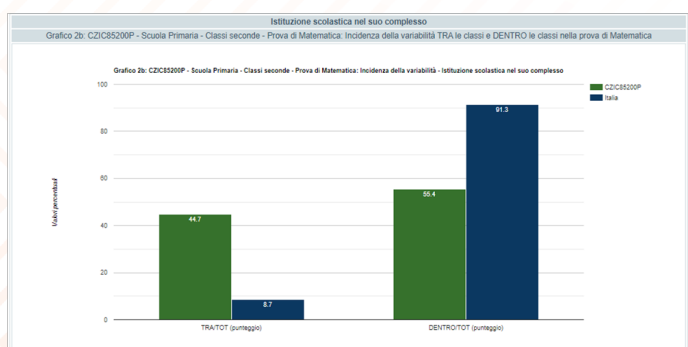
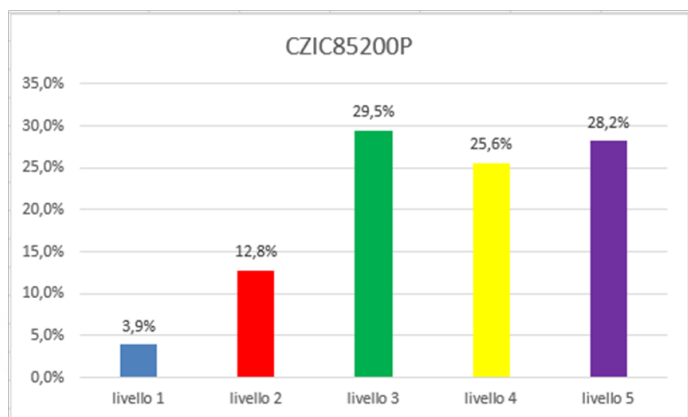
PERCENTUALE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO: CLASSI SECONDE SU TUTTO L'ISTITUTO



Prova di matematica



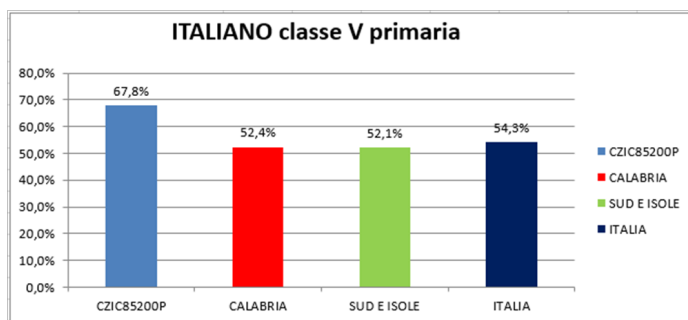
PERCENTUALE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO: CLASSI SECONDE SU TUTTO L'ISTITUTO



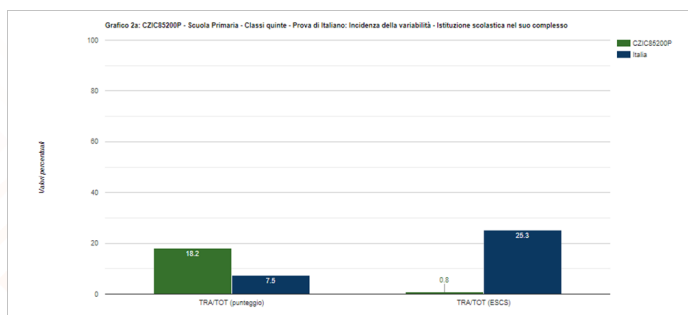
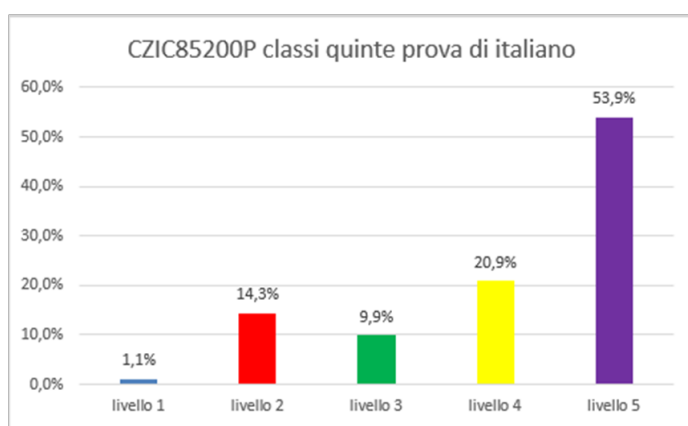
Classe V scuola primaria

Dall'analisi dei risultati si evince che **nella prova di italiano e in quella di matematica** le classi quinte della scuola primaria del nostro Istituto conseguono esiti superiori rispetto a quelli regionali, di area geografica di appartenenza e nazionali.

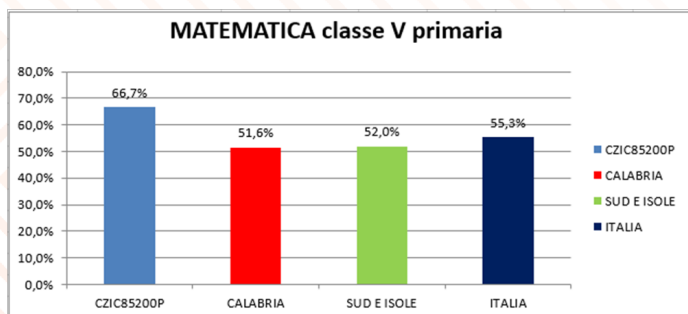
Prova di italiano



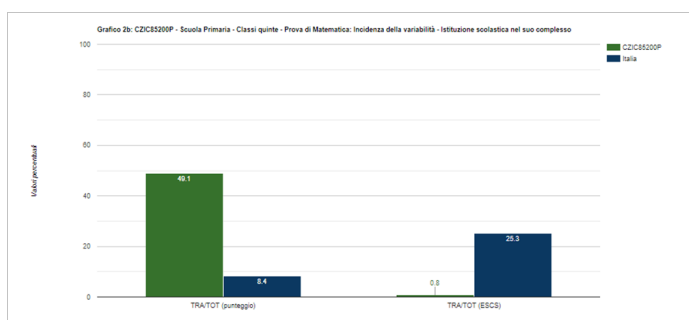
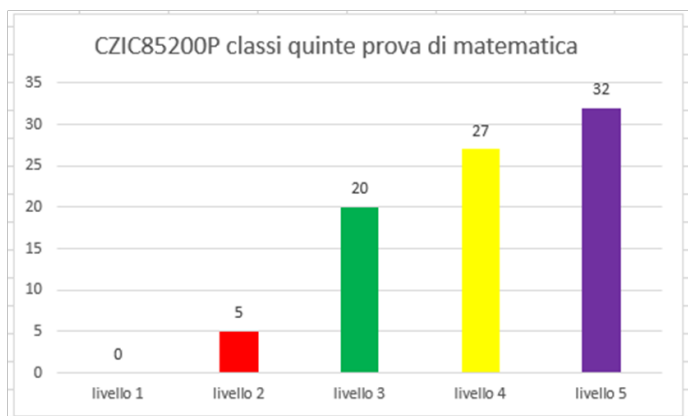
PERCENTUALE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO: CLASSI QUINTE SU TUTTO L'ISTITUTO



Prova di matematica



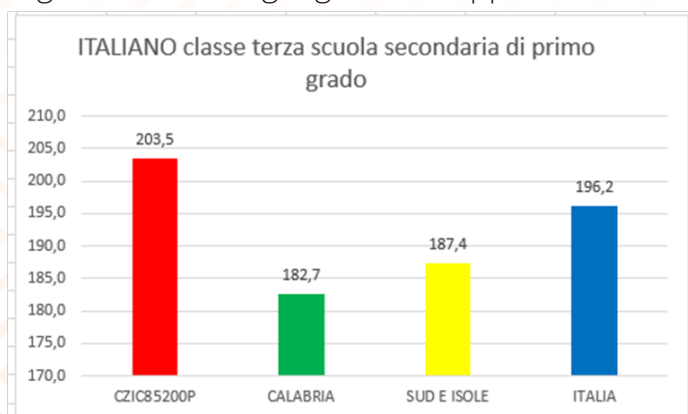
PERCENTUALE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO: CLASSI QUINTE SU TUTTO L'ISTITUTO

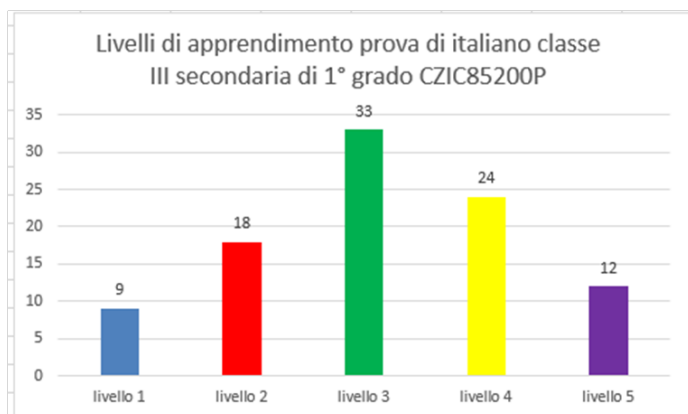


Classe terze scuola secondaria di primo grado

Prova di italiano

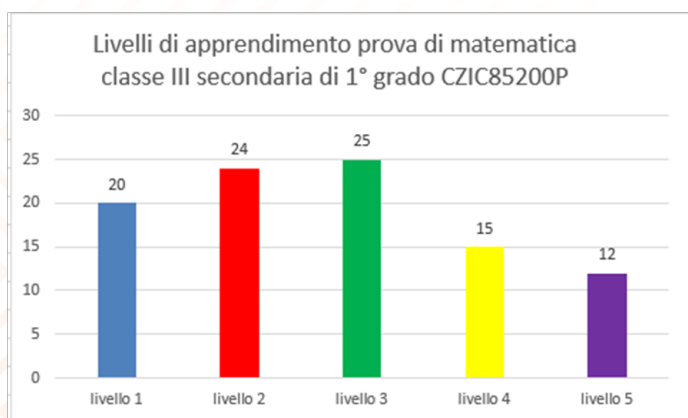
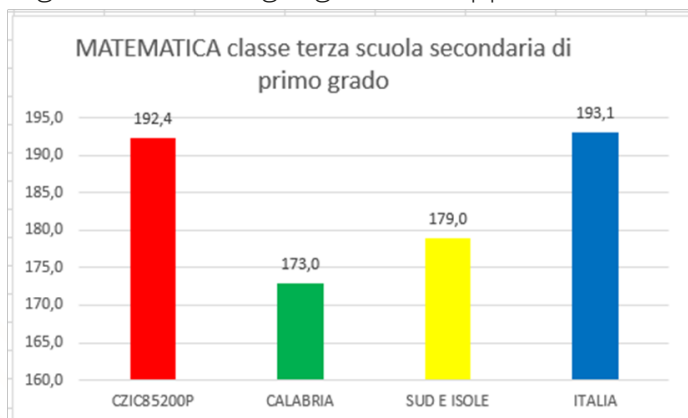
Nella prova di italiano il punteggio ottenuto dalla scuola è superiore alla media regionale, di area geografica di appartenenza e nazionale





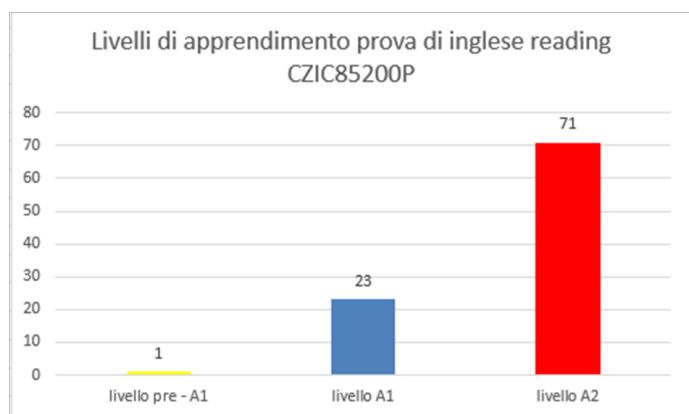
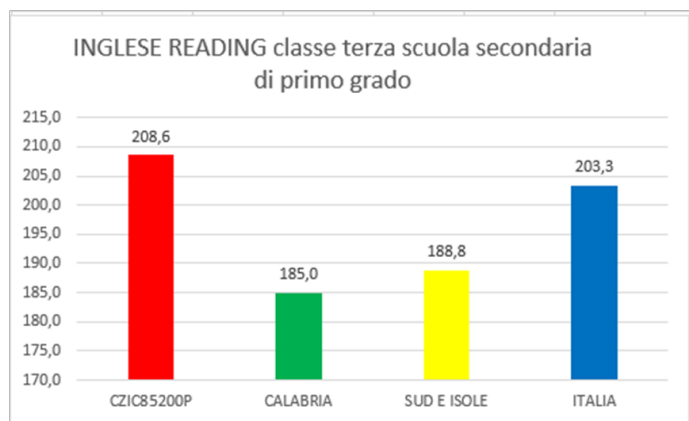
Prova di matematica

Nella prova di matematica il punteggio ottenuto dalla scuola è superiore alla media regionale, di area geografica di appartenenza, è uguale alla media nazionale

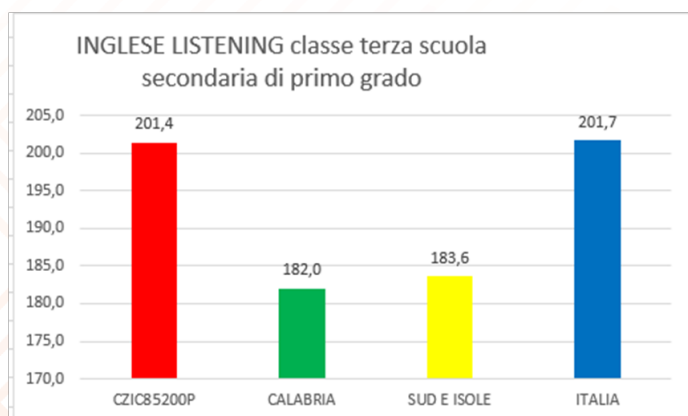


Prova di inglese reading e listening

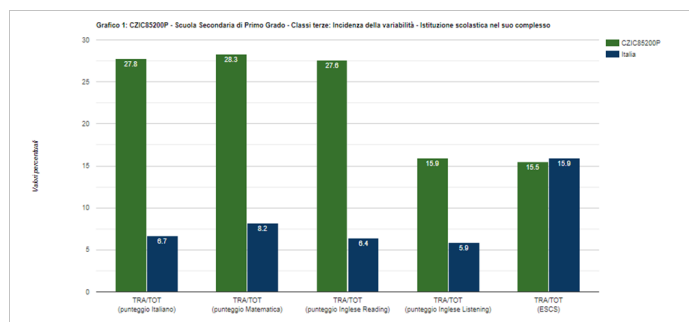
Nella prova di inglese reading il punteggio conseguito dalla scuola è superiore alla media regionale, di area geografica di appartenenza e alla media nazionale.



Nella prova di inglese listening le classi terze della scuola ottengono un punteggio superiore alla media regionale e di area geografica di appartenenza ma uguale alla media nazionale.



Variabilità dei risultati della terza classe scuola secondaria di primo grado



PIANO FORMAZIONE

Per la valorizzazione del personale della scuola, l'I. C. "Patari-Rodari" focalizzerà l'attenzione sulle seguenti azioni formative.

Per il personale docente:

1. Attività specifiche di formazione-aggiornamento che consentano nel triennio un'efficace e diffusa innovazione della didattica, la creazione di una Comunità di pratica, luogo fisico e virtuale di formazione peer-to-peer che favorisca la condivisione di buone pratiche tra colleghi, al fine di contribuire al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni (vedi creazione di un repository d'istituto e incremento della didattica digitale integrata);
2. Formazione per tutti i docenti per l'elaborazione e la revisione dei piani educativi individualizzati (PEI) e l'inclusione scolastica secondo il modello dell'International Classification of Functioning Disability and Health (ICF) e dei diritti umani (Convenzione Internazionale ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità, 2006)
3. Formazione per l'aggiornamento dei curricula;
4. Percorsi formativi per i docenti relativi all'inclusione degli alunni con disabilità nota M.I. 27622 del 6 settembre 2021.

Per il personale ATA:

1. Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica. Prevedere attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica e una maggiore partecipazione del personale amministrativo alla realizzazione di progetti didattici come previsto dal nuovo CCNL e con un



conseguente maggior accesso ai compensi;

2. Prevedere formazione relativa al rafforzamento delle procedure di contenimento della diffusione del virus, misure igienico-sanitarie, pulizia, sicurezza, privacy e contabilità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici ottenuti favorendo da un lato l'inclusione, dall'altro l'eccellenza, stimolando l'apprendimento non solo attraverso la tradizionale lezione frontale, ma anche incentivando la ricerca-azione autonoma, il peer education, l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali e la riflessione critica sui loro contenuti.

Traguardo

Potenziare l'autonomia di lavoro e la capacità di scambio tra pari; fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative; implementare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI e ridurre il fenomeno del cheating attraverso azioni di recupero e potenziamento.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano, ma anche alle lingue dell'UE; logico-matematiche e scientifico-tecnologiche, in particolare delle competenze digitali; sociali e civiche; imparare ad imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far in modo che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere nel contesto scolastico e anche di scambio con altri paesi. Potenziamento delle competenze digitali e acquisizione di abilità fondanti di carattere logico-matematico e scientifico-tecnologiche, sociali e civiche.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioriamo attraverso percorsi di didattica innovativa.

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di scuola **centrata sui bisogni dell'allievo**, sulle esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi e del Territorio in generale. Questo richiede l'attuazione di percorsi didattici che coniugando tradizione ed innovazione rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, e supportati da strumentazioni digitali e non, possa praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli stessi.

L'azione di miglioramento prevede, la riorganizzazione logistica degli ambienti di apprendimento, con il ripristino di spazi fisici.

- **Dal punto di vista metodologico**, con la promozione di momenti di formazione sulle strategie didattiche innovative e di momenti dedicati alla condivisione di "buone pratiche" tra il corpo docente, in sede dipartimentale. Con un piano di formazione finalizzato allo sviluppo professionale dei docenti su tematiche inerenti la sicurezza, l'inclusione, la didattica digitale integrata.
- **Dal punto di vista relazionale**, attraverso un costante dialogo sia con il contesto territoriale sia con le famiglie.
- **Dal punto di vista didattico**, con integrazioni legate a potenziare lo Sport per la scuola primaria, le certificazioni linguistiche, azioni d'intervento per la prevenzione delle criticità o malesseri psicofisici derivanti dalle conseguenze dell'emergenza Covid-19. Le azioni predisposte, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave di cittadinanza necessarie per divenire "cittadini consapevoli".

I percorsi di miglioramento previsti e realizzati sono considerati preliminari al perseguimento di ulteriori obiettivi di processo che l'Istituzione si prefigge. Tali azioni, costituiscono il presupposto per la realizzazione delle nuove azioni del PTOF dell'"I.C.Patari-Rodari", risorsa e strumento per raggiungere gli **obiettivi formativi generali comuni** prefissati dalla scuola e gli **obiettivi specifici disciplinari ed interdisciplinari di apprendimento** dei diversi curricula. L'Istituto intende promuovere, attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento, l'abitudine ad una rigorosa analisi di problemi e di informazioni e forme responsabili di partecipazione, un apprendimento attivo mirato all'uguaglianza educativa come esito, allo sviluppo delle



potenzialità di ciascuno, all'orientamento delle scelte future.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici ottenuti favorendo da un lato l'inclusione, dall'altro l'eccellenza, stimolando l'apprendimento non solo attraverso la tradizionale lezione frontale, ma anche incentivando la ricerca-azione autonoma, il peer education, l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali e la riflessione critica sui loro contenuti.

Traguardo

Potenziare l'autonomia di lavoro e la capacità di scambio tra pari; fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative; implementare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI e ridurre il fenomeno del cheating attraverso azioni di recupero e potenziamento.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

○



Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano, ma anche alle lingue dell'UE; logico-matematiche e scientifico-tecnologiche, in particolare delle competenze digitali; sociali e civiche; imparare ad imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far in modo che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere nel contesto scolastico e anche di scambio con altri paesi. Potenziamento delle competenze digitali e acquisizione di abilità fondanti di carattere logico-matematico e scientifico-tecnologiche, sociali e civiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano alla lingua inglese e spagnola; - Valorizzazione delle competenze matematiche e scientifiche; - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso il potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;



○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali. Riqualificare gli ambienti didattici e promuovere attività laboratoriali

○ **Inclusione e differenziazione**

- Definizione di un sistema di orientamento utile all'inclusione scolastica, al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere attività di monitoraggio del successo formativo degli studenti in uscita e verifica del trend per quelli in entrata.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere l'autovalutazione interna come strumento di miglioramento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Definizione degli interventi rivolti alle famiglie ed al territorio anche attraverso una progettualità mirata



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Da diversi anni le TIC sono state sempre più integrate nella didattica delle varie discipline in quanto utili per progettare e realizzare esperienze di apprendimento per competenze. In particolare si è sperimentato l'utilizzo di Classroom ad integrazione della didattica in presenza non solo per la prosecuzione della didattica a distanza in caso di lockdown o quarantene di gruppi classe.

L'Istituto ha partecipato a diversi avvisi e bandi per il miglioramento delle infrastrutture e delle attrezzature digitali. Grazie a bandi PON e PNSD è stato possibile realizzare ambienti digitali. Sono stati acquistati diversi PC e tablet per aumentare la possibilità di fruizione all'interno della scuola, e per permettere di rendere disponibili devices in comodato d'uso ad alunni che ne abbiano necessità.

Con le risorse acquisite con l'Avviso pubblico rivolto alle scuole statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN sono state adeguate e rafforzate le reti internet dei plessi, progressivamente aggiornate. Le reti dei diversi istituti sono state implementate e potenziate per

Negli ultimi anni scolastici è stato possibile ampliare la dotazione strumentale dei plessi attraverso diverse fonti di finanziamento (FONDI PON-FSE e PNSD) acquistando notebook, tablet, LIM e Digiquadro per completare la dotazione delle aule.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I docenti, oggi più che mai, devono saper predisporre, oltre alle "classiche" lezioni, un'offerta articolata di



situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni al passo con i tempi e le esigenze individuali. Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco (scuola dell'infanzia e Primaria), per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante. L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze spendibili nel futuro.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola è stata oggetto di finanziamenti in ordine all'azione "Next Generation Classrooms" del Piano scuola 4.0, diretto a trasformare almeno 100.000 aule delle scuole Primarie e Secondarie di Primo e Secondo Grado in ambienti Innovativi di Apprendimento. Pertanto, questa scuola ha la possibilità di trasformare parte delle attuali aule utilizzando i finanziamenti del PNRR. Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, è stato costituito con nota prot. 4500 del 11/10/2022, un gruppo di progettazione che, in attesa della pubblicazione delle linee guida da parte del Ministero, sta procedendo all'individuazione delle pedagogie Innovative necessarie ai nuovi ambienti di apprendimento e alla previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei futuri nuovi spazi didattici. Occorre sottolineare che questa scuola ha attivato la prima classe 4.0 nell'anno scolastico 2020-21, capitalizzando così le esperienze di didattica digitale maturate nel corso dell'emergenza pandemica. Nell'anno in corso sono funzionanti nell'Istituto ben 9 classi 4.0: 3 nella scuola Primaria e 6 nella scuola secondaria di Primo Grado. Ciò significa che, tre Team docenti della scuola Primaria e sei C.d.c. della scuola Secondaria di Primo Grado sono quotidianamente impegnati in una pluralità di percorsi ed approcci quali: l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale tra studenti e docenti, il Peer Learning, il Problem Solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica che rientrano perfettamente nelle coordinate tracciate dalle "Next Generation Classroom".



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;-
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli,



- delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di



comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa



nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA DI I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza



civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CATANZARO -RODARI- IC CZAA85201G

SCUOLA DELL'INFANZIA Orario di funzionamento 40 Ore Settimanali

CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI CZAA85202L

SCUOLA DELL'INFANZIA Orario di funzionamento 40 Ore Settimanali

CATANZARO RODARI IC PATARI- CZEE85201R

SCUOLA PRIMARIA Orario di funzionamento 27 ore settimanali (classi prime, seconde e terze)

Orario di funzionamento 27 ore settimanali (classi quarte e quinte)

TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI

CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI CZEE85202T

SCUOLA PRIMARIA Orario di funzionamento 27 ore settimanali (classi prime, seconde e terze)

Orario di funzionamento 27 ore settimanali (classi quarte e quinte)

CATANZARO "G.PATARI" IC CZMM85201Q



SCUOLA SECONDARIA I GRADO Orario di funzionamento 30 ore settimanali

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE Orario di funzionamento 33 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA:

Orario di funzionamento 27 Ore settimanali (classi prime, seconde e terze)

Orario di funzionamento 27 Ore settimanali (classi prime, seconde e terze)

Orario di funzionamento 29 Ore settimanali (classi quarte e quinte ai sensi della L. 234/2021)

Ordinario	Classe prima		Classe seconda		Classe terza		Classe quarta		Classe quinta	
	Sett.	Ann.	Sett.	Ann.	Sett.	Ann.	Sett.	Ann.	Sett.	Ann.
Italiano	8	264	7	231	6	198	6	198	6	198
Storia	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Geografia	1	33	1	33	2	66	2	66	2	66
Inglese	1	33	2	66	3	66	3	66	3	66
Matematica	6	198	6	198	5	165	5	165	5	165
Scienze	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Arte e Imm.	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Ed. Motoria	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Religione	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66



SCUOLA PRIMARIA Orario di funzionamento 40 Ore settimanali.

Si mantiene lo stesso monte ore settimanale per disciplina + 3 ore attività laboratoriali + 10 ore mensa e post mensa per cui per gli studenti che frequentano le classi a tempo pieno l'orario curriculare settimanali è pari a 40 ore.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO Orario di funzionamento 30 ore settimanali

ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9 ore	297
Matematica e Scienze	6 ore	198
Tecnologia	2 ore	66
Inglese	3 ore	99
Seconda Lingua Comunitaria	2 ore	66
Musica	2 ore	66
Arte e Immagine	2 ore	66
Scienze Motorie	2 ore	66
Religione	1 ora	33
Approfondimento di discipline a scelta	1 ora	33

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (Decreto Interministeriale n. 176/2022)

La scuola ha previsto la conversione dei corsi di strumento musicale in percorsi ad indirizzo musicale ai sensi del Decreto Interministeriale sopra indicato e ha approvato il relativo regolamento in data 20 dicembre 2022 con delibera n.16 del Consiglio d'Istituto.

Orario di funzionamento 33 ore settimanali

Si svolge con un monte orario di ulteriori tre ore settimanali da svolgersi in orario antimeridiano per cui per gli studenti che frequentano il suddetto corso l'orario curriculare settimanali è pari a 33 ore.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica.

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", che prevede a partire dall'a.s. 2020-2021 l'insegnamento trasversale



dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione, in ogni classe, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, tutti i docenti, come previsto dalla norma, sono chiamati all'insegnamento della disciplina per un monte ore non inferiore a 33 ore annuali.

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum è definito uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali. La progettazione del curriculum, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curriculum di istituto verticale presenta due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto il Curriculum viene pianificato attraverso la progettazione di UDA per competenze, che prevedono la valutazione sia di processo che di prodotto. Attraverso le UDA interdisciplinari gli alunni hanno la possibilità di manifestare le competenze trasversali, che afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, alla assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di apprendere ad apprendere, che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle competenze chiave europee.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per l'elaborazione del Curriculum d'Istituto si è tenuto conto delle competenze chiave di cittadinanza, trasversali a ogni campo di esperienza e ogni disciplina. La metodologia didattica interdisciplinare



utilizzata mira a sviluppare il pensiero critico degli alunni. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per il comportamento e per le competenze chiave di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

Il Regolamento dell'autonomia, con le sue successive integrazioni, consente di destinare fino al 20% del curricolo obbligatorio all'attività liberamente individuate dalle scuole. Il nostro Istituto ha scelto di sviluppare argomenti relativi all'Ed. civica, con particolare riferimento alle misure di prevenzione da adottare nell'ambito dell'emergenza sanitaria.

“ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA IRC ”

Scuola secondaria di I grado – classi I - II - III

Nel rispetto delle scelte dei genitori e della normativa vigente, (CM 316 del 28/10/1987, art. 2 del D.Lgs. n.62 del 2017), **la Scuola** offre percorsi formativi alternativi all’Insegnamento della Religione Cattolica finalizzati a fare acquisire abilità e competenze di base in materia di Educazione civica a tutti gli alunni.

La definizione delle attività didattiche e formative alternative all’IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell’azione didattica, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 130 del 3 maggio 1986.

In conformità con le Indicazioni Nazionali, secondo cui *"la scuola promuove la pratica consapevole della cittadinanza"*, riferendosi alle competenze di Cittadinanza e Costituzione, **il Collegio Docenti definisce le seguenti attività alternative all’IRC:**



Temi-base dell'Educazione civica

Il percorso formativo di Alternativa all'insegnamento della Religione cattolica si propone di promuovere la "cittadinanza attiva" *"attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile"* (INDICAZIONI NAZIONALI - 2012)

Partendo da tali considerazioni, le attività di ed. civica sono volte ad "addestrare" la sensibilità degli alunni agli ideali di pace, dignità, libertà, democrazia, uguaglianza e solidarietà, formare all'autonomia ed alla consapevolezza culturali, necessarie per l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività, e alla cittadinanza in quanto persona titolare di diritti e di doveri.

FINALITÀ:

- Imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere;
- Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali;
- Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona;
- Promuovere negli alunni esperienze significative che consentano la



maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

CONTENUTI:

Temi-base dell'educazione civica

L'attività sarà valutata con un giudizio sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ARTICOLAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (art.1 legge n.92/2019). "È necessario che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro". (art.7 legge n.92/2019). In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", che prevede a partire dall'a. s. 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione, le istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la



comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge).

Il Collegio dei Docenti, come da normativa vigente, provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando al successivo a. s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento per i tre ordini di scuola.

In ogni classe, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, tutti i docenti, come previsto dalla norma, sono chiamati all'insegnamento della disciplina per un monte ore non inferiore a 33 ore annuali. L'individuazione delle tematiche trasversali afferenti al curricolo e dei docenti coinvolti viene effettuata da parte di ciascun team docenti o consiglio di classe.

Le Uda di Educazione Civica dovranno essere predisposte in maniera interdisciplinare e per classi parallele.

Le tematiche in materia di Educazione Civica da sviluppare in senso verticale saranno:

- 1) Cittadinanza globale: Solidarietà (con la raccolta delle scatole del cuore – raccolta alimentare);
- 2) Rispetto delle regole, Diritto alla salute;
- 3) Riciclo come sviluppo sostenibile.

Sono state individuate due giornate in verticale con la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado:

- 10 novembre 2021 “Giornata Mondiale della Scienza per la Pace e lo Sviluppo (UNESCO)”.



(I Quadrimestre)

2. - 23 maggio 2022 "Giornata Nazionale della Legalità." (II Quadrimestre).

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore acquisisce dai docenti del team o dal consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

I nuclei tematici della disciplina delineati dalla normativa sono: - Costituzione: come conoscenza delle norme che regolano la vita dello Stato con l'obiettivo di rilanciare la Costituzione come pilastro di valori e strumento fondamentale per interpretare e vivere la cittadinanza; - Sviluppo sostenibile: come agire in modo socialmente responsabile, rispettando l'ambiente, la natura e il patrimonio artistico-culturale; - Cittadinanza digitale: uso consapevole degli strumenti digitali, rischi della rete e identità digitale.

Particolare attenzione sarà rivolta:

- all'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e alla costruzione di una cittadinanza globale;

- agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo;



- all'obiettivo n. 4 che coinvolge direttamente la scuola: "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", dove si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

INNOVAZIONE - CLASSI 4.0 - SEZIONE DIGITALE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INNOVAZIONE - CLASSI 4.0

Nel nostro Istituto sono presenti tre classi 4.0, una didattica innovativa che prevede l'uso delle tecnologie in un rapporto d'integrazione tra pratiche didattiche e digitale. L'uso delle tecnologie in classe è un tema tanto delicato quanto attuale, soprattutto nella società in cui viviamo, dove vengono richieste competenze sempre più specializzate. La classe 4.0 adotta strategie ad hoc per un uso consapevole degli strumenti digitali, così da portare avanti il progetto di una didattica per competenze, tanto sostenuto dall'Unione Europea.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale si pone proprio l'obiettivo di rinnovare i curricoli scolastici alla luce delle competenze chiave e quelle digitali.

La classe 4.0 si pone come obiettivo quello di cambiare la scuola stessa, trasformare gli ambienti d'apprendimento, i tempi e i modi di insegnare. Una didattica innovativa che si pone in una posizione critica nei confronti di una didattica nozionistica e trasmissiva, che costringe l'alunno all'ascolto passivo e promuove una certa omologazione del sapere. La didattica, in questa visione, subisce una netta rivoluzione e il ruolo dell'insegnante cambia profondamente: da trasmettitore di informazioni diventa un mentore, un facilitatore il cui obiettivo è porre il bambino davanti a degli stimoli, senza per questo influenzarlo. Le situazioni-stimolo proposte non devono però essere artificiali o simulate ma calate in contesti reali perché è essenziale che la scuola sia strettamente connessa al mondo esterno. In questo modo lo studente è in



condizione di sviluppare capacità critiche e di ragionamento nonché di problem solving, competenze che lo accompagneranno per tutto l'arco della sua vita. Le nuove metodologie della classe 4.0, puntano su questo, sulla realizzazione di una didattica per competenze, unendo l'aspetto tecnologico all'aspetto didattico-pedagogico. Esempi di questo tipo di strategia didattica sono la Flipped Classroom, gli EAS e la Classe Scomposta.

Flipped Classroom: si tratta di invertire i due principali momenti dell'agire didattico, permettendo agli studenti di prepararsi su un determinato argomento a casa per poi effettuare compiti o esercitazioni in classe, sotto la supervisione dell'insegnante.

Problem-Based Learning: in questo metodo l'insegnante pone un problema, concreto e reale, e lo studente è chiamato a risolverlo formulando ipotesi, raccogliendo materiale, ragionando in modo autonomo ma confrontandosi anche con gli altri.

Peer Instruction: È un metodo di apprendimento interattivo tra pari, precursore della classe capovolta. In sintesi, si studia a casa l'argomento e in classe si verifica quanto appreso e si approfondisce, quasi sempre tramite discussioni e dibattiti tra gli studenti.

Cooperative Learning: nel Cooperative Learning, o apprendimento cooperativo, gli studenti sono la fonte e la risorsa dell'apprendimento. Non è da confondere con il lavoro di gruppo che ha lo svantaggio di far prevalere le personalità più forti e carismatiche. In un gruppo cooperativo ognuno ha un ruolo ben preciso che lo rende indispensabile al raggiungimento dell'obiettivo finale.

Inquiry-Based Learning: È un metodo molto simile al PBL: si parte da un quesito reale, proposto dall'insegnante o dagli studenti stessi; seguirà poi una fase di ricerca e di indagine in cui ci si potrà avvalere di diverse risorse (ricerche in rete, interviste, sondaggi). La tecnologia ha un ruolo importante perché i risultati raggiunti dovranno essere archiviati, analizzati, esposti.

Pensata così la scuola offre una didattica nuova, che come conseguenza ha lo scardinamento della lezione tradizionale, e richiede anche un ripensamento del concetto di aula così come siamo abituati ad immaginarla. Per rendere la scuola innovativa e al passo coi tempi, non basta, dunque, una classe digitalmente attrezzata, un esempio è la classe 2.0, il risultato chiaro di come la tecnologia non è la panacea di tutti i mali. Utilizzare la tecnologia in classe nel modo sbagliato può essere controproducente tanto da ostacolare l'apprendimento. Spesso l'insegnante si avvicina allo strumento digitale senza cambiare nulla nel suo metodo di



insegnamento, utilizzando la tecnologia come un semplice surrogato. L'aula 4.0 non è solamente un'aula dove cambia la disposizione dei banchi o dove la cattedra non è più il punto fisso sul quale rivolgere l'attenzione. E' anche un'aula pensata appositamente per integrare nella didattica l'utilizzo delle nuove tecnologie. In un'aula 4.0, ci sono: postazioni di gruppo scomponibili, lavagne interattive alle pareti, connessione wi-fi, videoproiettori, e i ragazzi utilizzano gli Ipad con le App più innovative del sistema Apple. La scuola di oggi non può ignorare il mondo esterno e dovrebbe avere il compito di preparare le future generazioni ai continui cambiamenti e alle continue sfide che verranno (e il digitale è sicuramente una di queste). Deve però anche offrire gli strumenti per difendersi dai pericoli insiti in una società come quella attuale, ormai divisa in un doppio binario, tra online e offline. ***La scuola digitale non è un universo parallelo. Non è un'altra scuola. Esiste solo la scuola, un'organizzazione complessa con una missione ben precisa: la buona didattica, e quindi il fine ultimo, gli apprendimenti, le competenze dei nostri studenti.***

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

LABORATORI LINGUISTICO- ARTISTICO-ESPRESSIVI

Comprende la progettazione riguardante:

- Progetto Natale: concerto di Natale (Scuola dell'Infanzia)
- Progetto Arte e Creatività (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Progetto in rete Gutenberg (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Libriamoci (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Progetto Mosaico (Scuola Primaria)

Obiettivi formativi e competenze attese:

Favorire l'espressione individuale e di gruppo. Incoraggiare l'accettazione della propria individualità.

Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno.

Facilitare la crescita relazionale e la consapevolezza personale.

Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme.

Sviluppare l'immaginazione, la creatività e la divergenza, per acquisire una duttilità mentale che



permetta di acquisire, arricchire e trasferire tutti i tipi di apprendimento.

Saper smontare e rimontare i meccanismi della comunicazione, usando tutti i tipi di linguaggio conosciuti.

Capacità affettivo relazionali: Scoprire la diversità come potenziale di ricchezza.

Saper gestire le proprie emozioni e il proprio mondo immaginario (elaborarle, modularle, guidarle verso l'accettazione).

Favorire l'espressione individuale e di gruppo.

Ampliamento/potenziamento curricolare

Lingue straniere

- Progetto lingua Inglese (Scuola dell'infanzia)
- eTwinning (scuola primaria)
- Cambridge for school- Starters (scuola primaria)
- Cambridge for school - Movers (Scuola secondaria di primo grado)
- Teatro in lingua inglese (scuola primaria/scuola secondaria di 1° grado)
- Teatro in lingua spagnola (scuola secondaria di 1° grado)

Area logica - matematica - tecnologica

- Giochi matematici del Mediterraneo (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Coding (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Scratch (Scuola Secondaria di I Grado)
- Autodesk Education (Scuola Secondaria di I Grado - classi 4.0)

Obiettivi formativi e competenze attese:

- familiarizzare con le lingue straniere
- favorire l'assimilazione di un bagaglio linguistico di base
- sollecitare e consolidare le competenze relazionali e riflessive indispensabili alla comunicazione
- contribuire a formare una più ampia visione del mondo
- porre le premesse per far assumere sensibilità e responsabilità da cittadino d'Europa e del mondo



- favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria e le altre culture
- promuovere la cooperazione ed il rispetto per se stessi e gli altri -Stimolare la collaborazione tra pari
- Potenziare le capacità logiche
- Sviluppare interesse e gusto per la matematica in un contesto ludico e competitivo
- Valorizzare le eccellenze
- Offrire l'accesso allo stesso software di progettazione utilizzato dai professionisti leader mondiali
- Sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie oggi per affrontare le sfide di progettazione e ingegnerizzazione più urgenti del futuro.

Progetti di Ed. Civica

- Coloriamo il nostro futuro (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- MonumentiAMOCi (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- A scuola con la Polizia (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Cittadini come noi (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Brilla anche tu stanotte (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Telethon (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Gogreen insieme per un mondo ecosostenibile (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Giornata mondiale della scienza per la pace e lo sviluppo (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Giornata della gentilezza (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Giornata della legalità (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)

Obiettivi formativi e competenze attese:

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.



Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi

Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Saper riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Attività Motoria

- Laboratorio di...sport (scuola primaria/ scuola secondaria di 1° grado)
- Giochi sportivi studenteschi (scuola secondaria di 1° grado)

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Migliorare ed arricchire lo sviluppo armonico dell'alunno
- Favorire la relazione, l'aggregazione, la collaborazione e la socializzazione.



- Favorire la pratica del gioco di squadra nel rispetto delle regole, di se e dei compagni
- Conoscere i principi di una corretta alimentazione
- Prendere consapevolezza delle sostanze dannose alla propria salute
- Conoscere e praticare alcuni tipi di sport in forma ludica, non competitiva
- Aumentare l'autocontrollo e l'autostima
- Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

La nostra scuola ha rilevato il fabbisogno di strumentazione e connettività in quanto ha dovuto, e dovrà ancora provvedere, se se ne creeranno i presupposti, alla eventuale concessione in comodato d'uso gratuito di device e di strumentazione necessarie per la didattica digitale a distanza, ma principalmente si vogliono promuovere i cambiamenti delle metodologie innovative che i docenti vorranno attuare nelle classi di appartenenza. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi.

Con il PNSD si programmano, quindi, scenari innovativi per lo sviluppo di



competenze digitali e si promuovono azioni di formazione per i docenti e per alunni sulle nuove metodologie digitali integrate alla didattica al fine di potenziare il processo di insegnamento/apprendimento, sulla sicurezza della rete, sulle pratiche di coding, di robotica, sull'utilizzo di cloud per la sperimentazione e la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Con tale prospettiva si vuole incrementare anche il numero di docenti sull' utilizzo di testi digitali e stimolare alla condivisione e alla diffusione di attività e di buone pratiche.

In questa ottica di innovazione le attività previste sono:

1. La formazione di classi 4.0 anche per le classi finali della scuola primaria
2. Ulteriori classi 4.0 per la Sc. Secondaria di primo grado
3. La realizzazione di progetti PON FESR per Cablaggio e Digital Board e STEM per nuovi spazi di apprendimento di didattica innovativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - Scuola dell'Infanzia

La valutazione dell'alunno si basa, in conformità con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, sul raggiungimento dei traguardi e delle competenze espressi nelle Indicazioni e basati sui campi di esperienza previsti da esse. La valutazione nella scuola dell'infanzia viene effettuata in tre fasi: iniziale, intermedia e finale ed è a cura delle insegnanti di sezione che si avvalgono di una osservazione sistematica costante e occasionale. A tal fine, vengono compilate delle schede di



valutazione che rappresentano al loro interno le varie competenze con i diversi livelli di apprendimento basati sui campi di esperienza e calibrati in base all'età degli alunni, nonché di un giudizio globale sullo stato dei progressi dell'alunno.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educative, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

Normativa di riferimento:

- Legge 169/2008 (per le parti ancora vigenti).
- D.P.R.122/2009 (per le parti ancora vigenti).
- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato).
- D. M.741 del 03/10/2017 (Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione).
- D.M. 742 del 3/10/2017 (Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado).
- Nota MIUR n°1865 del 10/10/2017 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione).
- Nota MIUR n. 312 del 9/01/2018 (Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione).
- Nota MIUR n°7885 del 09/05/2018 (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti)

Per la scuola primaria, il DL 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno



2020, n.41, ha previsto che “ in deroga all’articolo 2, comma 1, del DLgs 13 aprile 2017, n.62, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’Istruzione”. La modifica finale è stata introdotta nel DL 104 del 14 agosto 2020 approvato lunedì 12 ottobre in via definitiva alla Camera il quale modifica e/o completa la legge 6 giugno 2020 sostituendo le parole “valutazione finale” con le seguenti: “valutazione periodica e finale”. Viene quindi completato il percorso per il superamento dei voti numerici avviato con il decreto ‘Scuola’.

Criteri generali di riferimento per i processi valutativi

I criteri generali cui la scuola fa riferimento per i processi valutativi sono di seguito riportati:

- a) Trasparenza, garantita dalla pubblicità degli atti.
- b) Collegialità, garantita in sede di scrutinio intermedio e finale.
- c) Personalizzazione, la valutazione tiene conto del profilo d’ingresso, dei processi, dei percorsi, delle caratteristiche di apprendimento dell’alunno.

Modalità di svolgimento delle operazioni di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

I consigli di classe, convocati per la valutazione intermedia e finale, sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ad essi partecipano tutti i docenti contitolari. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è espressa con giudizi descrittivi per la scuola primaria e con votazioni in decimi per la scuola secondaria di primo grado che indicano differenti livelli di apprendimento (vedesi allegato c per scuola primaria, allegato d, per scuola secondaria di primo grado e allegato m). La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (vedesi allegato e). I docenti impegnati in progetti di potenziamento e arricchimento dell’offerta formativa, i docenti di religione cattolica (vedesi allegato f) e i docenti delle attività alternative alla religione cattolica (vedesi allegato g), forniscono ai consigli elementi conoscitivi sull’interesse manifestato e sui traguardi di sviluppo delle competenze conseguiti dagli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno, nella scuola primaria e secondaria di



primo grado, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico (vedesi allegato a per scuola primaria e allegato b per scuola secondaria di primo grado).

Valutazione degli alunni con disabilità certificata e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A)

Per gli alunni con disabilità certificata, il C.d.C valuta in base a quanto stabilito nel P.E.I. Per facilitare il raggiungimento delle competenze stabilite si attuerà una didattica inclusiva con l'utilizzo dello studio assistito. Per gli alunni con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES), il C.d.C valuta in base a quanto stabilito nel PDP. Per facilitare il raggiungimento delle competenze stabilitesi attuerà una didattica inclusiva con l'utilizzo dello studio assistito.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie

La valutazione intermedia e finale sarà riportata nel documento di valutazione dell'alunno a conclusione delle operazioni di scrutinio. Lo scrutinio intermedio è previsto a conclusione del primo quadrimestre (mese di febbraio) e quello finale al termine dell'attività didattica (mese di giugno).

Criteri generali per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva scuola primaria e secondaria di 1° grado

La non ammissione alla classe successiva o l'ammissione in presenza di una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline avviene nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- **SCUOLA PRIMARIA:** L'art. 3 del decreto legislativo n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni/e che frequentano la scuola primaria. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni/e eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Non vengono ammessi alla classe successiva o al successivo grado di istruzione gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi (livelli di apprendimenti minimi) e gli alunni che non hanno frequentato per l'intero anno scolastico.

- **Scuola Secondaria:** -Non vengono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo gli alunni che hanno riportato 3 insufficienze gravi (voto 4). La decisione di non ammissione è deliberata a



maggioranza dal consiglio di classe e accompagnata da adeguata motivazione. -Vengono ammessi alla classe successiva e all' esame conclusivo gli alunni che hanno riportato 2 insufficienze gravi (voto 4) e 1 lieve (voto 5). - Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che non hanno frequentato il monte ore di lezione previsto per la validità dell'anno scolastico, tenuto conto di eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti, e gli alunni destinatari della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art.4, commi 6 e 9 bis del DPR249/1998).

Motivazioni di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- Le lacune accumulate negli apprendimenti sono numerose e tali da pregiudicare il percorso formativo futuro e, di conseguenza, da determinare anche la riduzione della fiducia in sé, presupposto del successo scolastico.
- La frequenza da parte dell'alunno dei percorsi didattici personalizzati, appositamente organizzati dalla scuola per migliorare gli apprendimenti, non ha prodotto esiti apprezzabili a causa degli aspetti evidenziati nella descrizione del comportamento.
- La permanenza nella stessa classe per un ulteriore anno può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà e a riacquistare una maggiore motivazione allo studio.
- La non ammissione alla classe successiva rappresenta anche elemento di riflessione dell'alunno sull'importanza dell'impegno e della responsabilità di ciascuno nel conseguire risultati positivi.

Criteri generali per l'ammissione all'esame di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione

L'ammissione agli esami di stato è disposta, in via generale, in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4 , commi 6 e 9 bis del DPR249/1998;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposti dall'INVALSI.



Pur in presenza dei requisiti sopra indicati, l'alunno può non essere ammesso all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio, e sulla base dei criteri generali di cui al punto 8.

Svolgimento ed esito dell'esame di stato L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Per la definizione dello svolgimento ed esito dell'esame di Stato si rimanda all'allegato n. 11.

Certificazione delle competenze

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione secondo i modelli nazionali per la certificazione delle competenze e sulla base dei seguenti principi:

- a) Riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) Ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) Definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) Valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) Coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CATANZARO -RODARI- IC	CZAA85201G
CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI	CZAA85202L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CATANZARO RODARI IC PATARI- ROD	CZEE85201R
CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI	CZEE85202T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS CATANZARO "G.PATARI" IC	CZMM85201Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CATANZARO RODARI IC PATARI- ROD
CZEE85201R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI
CZEE85202T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS CATANZARO "G.PATARI" IC
CZMM85201Q - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", che prevede a partire dall'a.s. 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione, in ogni classe, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, tutti i docenti, come previsto dalla norma, sono chiamati all'insegnamento della disciplina per un monte ore non inferiore a 33 ore annuali.



Curricolo di Istituto

IC CATANZARO "G.PATARI- RODARI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: CATANZARO RODARI IC PATARI-ROD

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: SMS CATANZARO "G.PATARI" IC

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Lettura (Progetto in rete Gutenberg - Progetto Libriamoci)

Il progetto nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste alla crescente perdita del valore del libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro



Aula generica

● Progetti Lingua Inglese: (Progetto eTwinning - Progetto Cambridge for school)

I Progetti hanno lo scopo di incrementare le conoscenze e le competenze linguistiche in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisire le conoscenze e le competenze in lingua inglese in maniera innovativa e avvincente. Conseguire la certificazione Cambridge.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro



Aula generica

● Giochi Matematici del Mediterraneo

Il Progetto intende migliorare l'approccio degli alunni allo studio della matematica e propone una serie di attività finalizzate alla partecipazione degli alunni alle gare di matematica organizzate dall'Università di Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Avvicinare alla cultura scientifica e presentare la matematica in forma divertente e accattivante.
- Valorizzare gli alunni dotati e stimolare quelli con scarso interesse.
- Sviluppare le dinamiche relazionali attraverso il lavoro di gruppo e le classi aperte.
- Acquisire aspetti matematici diversi dal puro calcolo.
- Acquisire competenze logico matematiche spendibili nel tempo.
- Migliorare l'autostima e le capacità di autovalutazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------



● Progetti Scuola Digitale (Robotica - Coding- Scratch - Realtà Aumentata - Autodesk)

I progetti hanno lo scopo di sviluppare il pensiero logico e la capacità di correlazione, accrescere il senso di responsabilità e di autostima in un lavoro interattivo fra allievi e docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare competenze digitali; Realizzare progetti condividendo idee e risorse.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

● Propedeutica musicale

Il progetto è finalizzato a promuovere un maggior coinvolgimento dei ragazzi in esperienze musicali sia a livello orizzontale che verticale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisizione teorico- pratica di competenze musicali di base e scelta consapevole mirata allo studio di uno strumento musicale. Favorire l'aggregazione sociale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

- **Progetti di Ed. Civica (Coloriamo il nostro futuro, Adottiamo un monumento, A scuola con la Polizia, Brilla anche tu stanotte, Telethon, Gogreen insieme per un mondo ecosostenibile, Adotta una scuola dell'Antartide)**
-

Promuovere e formare negli una coscienza sempre più attenta e sensibile verso la tutela e la



conservazione del patrimonio artistico-culturale del territorio di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere una coscienza civica; Vivere il territorio in maniera responsabile; Promuovere il territorio di appartenenza; Educare al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetti di educazione motoria (Laboratorio di...sport - Giochi sportivi studenteschi)

Il progetto mira alla formazione dei ragazzi sia in campo sportivo sia in campo socio - affettivo - relazionale in quanto lo sport è un fattore di crescita, d'inserimento e di partecipazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Migliorare ed arricchire lo sviluppo armonico dell'alunno - Favorire la relazione, l'aggregazione, la collaborazione e la socializzazione. - Favorire la pratica del gioco di squadra nel rispetto delle regole, di se e dei compagni - Conoscere i principi di una corretta alimentazione - Prendere consapevolezza delle sostanze dannose alla propria salute - Conoscere e praticare alcuni tipi di sport in forma ludica, non competitiva - Aumentare l'autocontrollo e l'autostima - Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Salvaguardia dell'ambiente e del territorio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza dei comportamenti relativi alla tutela dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Uso BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. promuove l'uso delle tecnologie digitali favorendo un uso responsabile dei dispositivi personali (BYOD). Bisogna insegnare a usare e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi. I dispositivi devono essere uno strumento non un fine. È la didattica che guida l'uso competente e responsabile dei dispositivi. Non basta sviluppare le abilità tecniche, ma occorre sostenere lo sviluppo di una capacità critica e creativa. Educare alla cittadinanza digitale è un dovere per la scuola. Formare i futuri cittadini significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CATANZARO "G.PATARI- RODARI - CZIC85200P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione dell'alunno si basa, in conformità con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, sul raggiungimento dei traguardi e delle competenze espressi nelle Indicazioni e basati sui campi di esperienza previsti da esse. La valutazione nella scuola dell'infanzia viene effettuata in tre fasi: iniziale, intermedia e finale ed è a cura delle insegnanti di sezione che si avvalgono di una osservazione sistematica costante e occasionale. A tal fine, vengono compilate delle schede di valutazione che rappresentano al loro interno le varie competenze con i diversi livelli di apprendimento basati sui campi di esperienza e calibrati in base all'età degli alunni, nonché di un giudizio globale sullo stato dei progressi dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'infanzia: verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile con il coinvolgimento dei cinque campi di esperienza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli



alunni, ha finalità formativa ed educative, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

Normativa di riferimento:

- Legge 169/2008 (per le parti ancora vigenti).
- D.P.R.122/2009 (per le parti ancora vigenti).
- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato).
- D. M.741 del 03/10/2017 (Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione).
- D.M. 742 del 3/10/2017 (Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado).
- Nota MIUR n°1865 del 10/10/2017 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione).
- Nota MIUR n. 312 del 9/01/2018 (Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione).
- Nota MIUR n°7885 del 09/05/2018 (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione).

Chiarimenti)

Per la scuola primaria, il DL 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che " in deroga all'articolo 2, comma 1, del DLgs 13 aprile 2017, n.62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione". La modifica finale è stata introdotta nel DL 104 del 14 agosto 2020 approvato lunedì 12 ottobre in via definitiva alla Camera il quale modifica e/o completa la legge 6 giugno 2020 sostituendo le parole "valutazione finale" con le seguenti: "valutazione periodica e finale". Viene quindi completato il percorso per il superamento dei voti numerici avviato con il decreto 'Scuola'.

Criteri generali di riferimento per i processi valutativi

I criteri generali cui la scuola fa riferimento per i processi valutativi sono di seguito riportati: a) Trasparenza, garantita dalla pubblicità degli atti. b) Collegialità, garantita in sede di scrutinio intermedio e finale. c) Personalizzazione, la valutazione tiene conto del profilo d'ingresso, dei processi, dei percorsi, delle caratteristiche di apprendimento dell'alunno.

Modalità di svolgimento delle operazioni di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti



I consigli di classe, convocati per la valutazione intermedia e finale, sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ad essi partecipano tutti i docenti contitolari. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è espressa con giudizi descrittivi per la scuola primaria e con votazioni in decimi per la scuola secondaria di primo grado che indicano differenti livelli di apprendimento (vedesi allegato c per scuola primaria, allegato d, per scuola secondaria di primo grado e allegato m).

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (vedesi allegato e). I docenti impegnati in progetti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa, i docenti di religione cattolica (vedesi allegato f) e i docenti delle attività alternative alla religione cattolica (vedesi allegato g), forniscono ai consigli elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sui traguardi di sviluppo delle competenze conseguiti dagli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva o l'ammissione in presenza di una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline avviene nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- SCUOLA PRIMARIA : L'art. 3 del decreto legislativo n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni/e che frequentano la scuola primaria. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni/e eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Non vengono ammessi alla classe successiva o al successivo grado di istruzione gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi (livelli di



apprendimenti minimi) e gli alunni che non hanno frequentato per l'intero anno scolastico.

- Scuola Secondaria:

- Non vengono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo gli alunni che hanno riportato 3 insufficienze gravi (voto 4). La decisione di non ammissione è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe e accompagnata da adeguata motivazione.

- Vengono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo gli alunni che hanno riportato 2 insufficienze gravi (voto 4) e 1 lieve (voto 5).

- Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che non hanno frequentato il monte ore di lezione previsto per la validità dell'anno scolastico, tenuto conto di eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti, e gli alunni destinatari della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art.4, commi 6 e 9 bis del DPR249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione agli esami di stato è disposta, in via generale, in presenza dei seguenti requisiti:

a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti

b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4, commi 6 e 9 bis del DPR249/1998;

c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposti dall'INVALSI.

Pur in presenza dei requisiti sopra indicati, l'alunno può non essere ammesso all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS CATANZARO "G.PATARI" IC - CZMM85201Q

Criteri di valutazione comuni



Per la valutazione delle verifiche orali e delle verifiche scritte ciascun dipartimento si avvarrà di griglie comuni che terranno conto degli stessi criteri e degli stessi descrittori per l'assegnazione del voto e del livello e avranno lo scopo di effettuare una misurazione precisa degli apprendimenti. Nella misurazione della prova sarà definito un determinato punteggio, che verrà poi convertito in voto in decimi.

Tali griglie saranno inserite nelle singole progettazioni disciplinari.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del Consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione:

- Valutazione scuola secondaria 1 grado: in coerenza con l'art.2 del D,lgs 62/2017 voto in decimi esplicitando a quale livello di apprendimento si riferisce.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CATANZARO RODARI IC PATARI- ROD - CZEE85201R

CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI - CZEE85202T

Criteri di valutazione comuni

In base all'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre, si adottano i livelli proposti dalle linee guida emanate dal MIUR.

I quattro livelli di apprendimento sono i seguenti:

- AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



- INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione:

- Valutazione scuola primaria: in coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato in riferimento alla griglia di valutazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione degli studenti con disabilità è uno dei punti forti dell'istituto in quanto molti alunni disabili sono inseriti nelle classi della scuola primaria, della secondaria e nelle sezioni di scuola dell'infanzia. Si tratta di disabili psicofisici, anche molto gravi, che sono seguiti dall'insegnante di sostegno e dall'educatore. La cura del bambino con disabilità appartiene a tutta l'equipe pedagogica che condivide, insieme alla famiglia ed agli operatori dell'ASL, la stesura del PEI che è regolarmente verificato in itinere soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere. Tutto il gruppo classe è coinvolto con attività volte ad una sempre maggiore inclusione del bambino con difficoltà; tali attività partono dai bisogni dell'alunno e tengono conto delle capacità residue. Per gli alunni con BES il consiglio di classe adotta un PDP. In tal modo vengono valorizzate le peculiarità di ognuno nel rispetto del personale processo di apprendimento, compensando e dispensando dove vi è una reale necessità, e stimolando il processo attraverso una didattica inclusiva che risulta utile per l'intero gruppo classe. Le F.S. garantiscono percorsi personalizzati supervisionati, mediazione e coordinamento nei rapporti con le famiglie e i clinici di riferimento. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie attive e innovative che superino la lezione frontale e favoriscono una didattica inclusiva. La valutazione è sempre di tipo formativo e si pone all'inizio, in itinere ed al termine del percorso. La scuola favorisce il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari con attività che premiano l'eccellenza (progetti di lettura, giochi matematici, certificazione Cambridge).

Punti di debolezza:

Si registra carenza di spazi adeguati per svolgere attività laboratoriali. Non sempre l'anno scolastico inizia con la presenza dell'insegnante di sostegno. Talvolta vengono nominati insegnanti supplenti che cambiano dopo un certo periodo oppure sono nominati insegnanti senza il titolo specifico per le disabilità. Gli insegnanti di sostegno nell'Istituto sono soprattutto docenti a tempo determinato.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

L'inclusione degli studenti con disabilità è uno dei punti forti dell'istituto in quanto molti alunni disabili sono inseriti nelle classi della scuola primaria, della secondaria e nelle sezioni di scuola dell'infanzia. Si tratta di disabili psicofisici, anche molto gravi, che sono seguiti dall'insegnante di sostegno e dall'educatore. La cura del bambino con disabilità appartiene a tutta l'equipe pedagogica che condivide, insieme alla famiglia ed agli operatori dell'ASL, la stesura del PEI che è regolarmente verificato in itinere soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere. Tutto il gruppo classe è coinvolto con attività volte ad una sempre maggiore inclusione del bambino con difficoltà; tali attività partono dai bisogni dell'alunno e tengono conto delle capacità residue. Per gli alunni con BES il consiglio di classe adotta un PDP. In tal modo vengono valorizzate le peculiarità di ognuno nel rispetto del personale processo di apprendimento, compensando e dispensando dove vi è una reale necessità, e stimolando il processo attraverso una didattica inclusiva che risulta utile per l'intero gruppo classe. Le F.S. garantiscono percorsi personalizzati supervisionati, mediazione e coordinamento nei rapporti con le famiglie e i clinici di riferimento. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie attive e innovative che superino la lezione frontale e favoriscono una didattica inclusiva. La valutazione è sempre di tipo formativo e si pone all'inizio, in itinere ed al termine del percorso. La scuola favorisce il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari con attività che premiano l'eccellenza (progetti di lettura, giochi matematici, certificazione Cambridge).

Punti di debolezza:

Si registra carenza di spazi adeguati per svolgere attività laboratoriali. Non sempre l'anno scolastico inizia con la presenza dell'insegnante di sostegno. Talvolta vengono nominati insegnanti supplenti che cambiano dopo un certo periodo oppure sono nominati insegnanti senza il titolo specifico per le disabilità. Gli insegnanti di sostegno nell'Istituto sono soprattutto docenti a tempo determinato.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione degli studenti con disabilità è uno dei punti forti dell'istituto in quanto molti alunni disabili sono inseriti nelle classi della scuola primaria, della secondaria e nelle sezioni di scuola dell'infanzia. Si tratta di disabili psicofisici, anche molto gravi, che sono seguiti dall'insegnante di sostegno e dall'educatore. La cura del bambino con disabilità appartiene a tutta l'equipe pedagogica che condivide, insieme alla famiglia ed agli operatori dell'ASL, la stesura del PEI che è regolarmente verificato in itinere soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere. Tutto il gruppo classe è coinvolto con attività volte ad una sempre maggiore inclusione del bambino con difficoltà; tali attività partono dai bisogni dell'alunno e tengono conto delle capacità residue. Per gli alunni con BES il consiglio di classe adotta un PDP. In tal modo vengono valorizzate le peculiarità di ognuno nel rispetto del personale processo di apprendimento, compensando e dispensando dove vi è una reale



necessità, e stimolando il processo attraverso una didattica inclusiva che risulta utile per l'intero gruppo classe. Le F.S. garantiscono percorsi personalizzati supervisionati, mediazione e coordinamento nei rapporti con le famiglie e i clinici di riferimento. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie attive e innovative che superino la lezione frontale e favoriscono una didattica inclusiva. La valutazione è sempre di tipo formativo e si pone all'inizio, in itinere ed al termine del percorso. La scuola favorisce il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari con attività che premiano l'eccellenza (progetti di lettura, giochi matematici, certificazione Cambridge).

Punti di debolezza:

Si registra carenza di spazi adeguati per svolgere attività laboratoriali. Non sempre l'anno scolastico inizia con la presenza dell'insegnante di sostegno. Talvolta vengono nominati insegnanti supplenti che cambiano dopo un certo periodo oppure sono nominati insegnanti senza il titolo specifico per le disabilità. Gli insegnanti di sostegno nell'Istituto sono soprattutto docenti a tempo determinato.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione degli studenti con disabilità è uno dei punti forti dell'istituto in quanto molti alunni disabili sono inseriti nelle classi della scuola primaria, della secondaria e nelle sezioni di scuola dell'infanzia. Si tratta di disabili psicofisici, anche molto gravi, che sono seguiti dall'insegnante di sostegno e dall'educatore. La cura del bambino con disabilità appartiene a tutta l'equipe pedagogica che condivide, insieme alla famiglia ed agli operatori dell'ASL, la stesura del PEI che è regolarmente verificato in itinere soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere. Tutto il gruppo classe è coinvolto con attività volte ad una sempre maggiore inclusione del bambino con difficoltà; tali attività partono dai bisogni dell'alunno e tengono conto delle capacità residue. Per gli alunni con BES il consiglio di classe adotta un PDP. In tal modo vengono valorizzate le peculiarità di ognuno nel rispetto del personale processo di apprendimento, compensando e dispensando dove vi è una reale necessità, e stimolando il processo attraverso una didattica inclusiva che risulta utile per l'intero gruppo classe. Le F.S. garantiscono percorsi personalizzati supervisionati, mediazione e coordinamento nei rapporti con le famiglie e i clinici di riferimento. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie attive e innovative che superino la lezione frontale e favoriscono una didattica inclusiva. La valutazione è sempre di tipo formativo e si pone all'inizio, in itinere ed al termine del percorso. La scuola favorisce il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari con attività che premiano l'eccellenza (progetti di lettura, giochi matematici, certificazione Cambridge).

Punti di debolezza:

Si registra carenza di spazi adeguati per svolgere attività laboratoriali. Non sempre l'anno scolastico inizia con la presenza dell'insegnante di sostegno. Talvolta vengono nominati insegnanti supplenti



che cambiano dopo un certo periodo oppure sono nominati insegnanti senza il titolo specifico per le disabilità. Gli insegnanti di sostegno nell'Istituto sono soprattutto docenti a tempo determinato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

□ Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA, con il Referente di Sostegno: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni di sostegno. □ Iscrizione: 1. a. La famiglia provvede all'iscrizione entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) b. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) c. La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. □ Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi □ Analisi documentazione: • o All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. o La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe/team docenti/Intersezione, supportati dal Referente DVA. □ Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per



ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola □ Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI □ Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe/team docenti/Intersezione, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia, mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro operativo (GLO) composto dall'intero consiglio di Intersezione/Interclasse/classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, educatori, terapisti in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI e nelle attività del GLI; Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe /Interclasse/Intersezione e con il referente per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP/PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Per gli alunni disabili la valutazione sarà espressa tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato, nel quale saranno evidenziati i criteri didattici seguiti per le varie discipline, nonché le attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti previsti per tutte o per alcune delle discipline medesime. I consigli d'intersezione/interclasse/classe, possono adottare modelli di valutazione/certificazione diversi per alunni in situazioni di disabilità molto gravi. Per gli alunni che abbiano una diagnosi specialistica di Disturbo specifico di apprendimento (DSA), la valutazione terrà conto delle misure dispensative e/o compensative adottate, le quali devono risultare esplicitate nel Piano didattico personalizzato (PDP). Per gli alunni di lingua nativa non italiana la valutazione terrà conto delle misure di accompagnamento predisposte e attuate nel corso dell'anno. Per gli alunni con B.E.S., per i quali il team/cdc abbia predisposto un PDP la valutazione terrà conto dei riferimenti esplicitati nel suddetto Piano.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi uscenti dell'Istituto : Infanzia, Primaria e Secondaria e i docenti delle classi prime degli ordini superiori. L'Istituto garantisce l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali con attività di orientamento le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studi.



Piano per la didattica digitale integrata

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità di didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità del nostro Istituto Comprensivo, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza secondo le Linee guida e, col presente Piano vengono fissati criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

L'analisi del fabbisogno

La verifica del fabbisogno sarà necessaria per procedere all'approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

La DDI, sia nella modalità limitata ad alcuni studenti (alunni "fragili", alunni sottoposti in quarantena...), sia nel caso si debba effettuare nei confronti della generalità degli studenti in conseguenza di nuovi lockdown, si ispira ai seguenti valori:

- Diritto all'Istruzione.
- Dialogo e comunicazione.
- Collegialità.
- Rispetto, correttezza e consapevolezza.
- Valutazione in itinere e conclusiva.



Diritto all'Istruzione

Il sistema scolastico deve assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione. Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

Allo scopo di consentire agli studenti sprovvisti di device di seguire le lezioni e le attività proposte, il nostro Istituto Comprensivo Patari-Rodari prevede il comodato d'uso gratuito per fornire agli studenti che ne abbiano necessità pc e/o sim di traffico dati, rispettando i criteri d'uso e di restituzione dettati dall'Istituto.

Coerentemente con le politiche BYOD, Azione#6 del PNSD, docenti e studenti possono utilizzare i device di loro proprietà e connettersi, in presenza, con la rete WiFi Didattica dell'istituto, in remoto con la linea di rete WiFi personale. Il BYOD potenzia la didattica, permette di lavorare in gruppo in condivisione, costruendo spazi virtuali che dialogano tra loro. L'uso dei dispositivi con la supervisione e la guida da parte degli insegnanti, la collaborazione, lo scambio continuo di idee, contribuisce a creare le condizioni per un corretto comportamento nel mondo virtuale e digitale e per l'educazione dei giovani al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali (digital literacy e digital citizenship).

Gli strumenti

Il nostro Istituto ha scelto di utilizzare le nuove tecnologie e in particolare ha individuato G Suite come piattaforma assicurando unitarietà all'azione didattica.

Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

- il sito dell'Istituto
- il registro elettronico AXIOS
- la piattaforma G Suite per tutto il personale scolastico e gli alunni di Primaria e Sec. di primo grado che hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google; questa scelta garantisce uniformità, condivisione e collaborazione e potenzia la didattica ed è supportata da un piano di formazione interno mirato e da attività di sportello digitale e tutoraggio svolte



dall'Animatore digitale, dall'Amministratore della piattaforma, dal Team dell'innovazione e dai docenti del gruppo "Digitalizzando".

G Suite for Education



In particolare servirà a gestire :

- video lezioni sincrone con docenti;
- video lezioni sincrone con docenti ed esperti nel caso di progetti;
- attività laboratoriali;
- attività asincrone che gli studenti possono svolgere autonomamente, singolarmente o in gruppo, su consegna e indicazioni dei docenti;
- attività interdisciplinari;
- attività previste da progetti;
- attività extracurricolari di arricchimento didattico e formativo

Google offre alle scuole un prodotto in hosting G Suite for Education con applicazioni e altri servizi aggiuntivi a disposizione della scuola.

. La posta degli studenti è limitata al dominio della scuola.

La posta dei docenti è invece aperta anche all'esterno del dominio.

Rende disponibile uno spazio cloud illimitato a studenti e docenti e offre un pacchetto editor completamente compatibile con gli altri pacchetti, che in più offre la possibilità di creare e condividere diversi prodotti, in particolare di lavorare in condivisione simultaneamente su un prodotto da dispositivi e luoghi diversi.

I docenti possono visionare in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo il lavoro degli studenti ed eventualmente apporre correzioni e suggerimenti.

Rende possibile l'accesso da qualsiasi dispositivo e da qualsiasi luogo.

Rende disponibile l'applicazione Classroom per creare classi virtuali limitate al dominio della scuola.

L'account mail è professionale e contiene il dominio della nostra scuola: nome.cognome@icpatariodari.edu.it



Il servizio è gestito da un amministratore interno alla scuola, prof. Nicola Corea. Per l'utilizzo della piattaforma è stato assegnato un account personale nel dominio @icpatarirodari.edu.it al dirigente, a tutti i docenti e a tutti gli alunni,

Le applicazioni Google che possono essere utilizzate in DDI sono:

Chrome: browser ottimizzato per tutte le Google App; tramite accesso con il proprio account permette di aggiungere i propri preferiti ed estensioni ovvero funzioni personalizzate che aumentano le potenzialità di utilizzo di G Suite in tutte le materie. Gmail: gestione della posta con account istituzionali (la posta degli studenti è chiusa al dominio). Calendario: agenda sulla quale inserire eventi, promemoria privati o condivisi.

Drive: spazio di archiviazione sul cloud illimitato,

Documenti, Fogli di lavoro, Presentazioni: editor che permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con docenti, studenti, DS e il personale degli uffici di segreteria.

Moduli: applicazione per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte e grafici, per creare e somministrare quiz e verifiche con punteggi e autocorrezione.

Classroom: applicazione che permette agli insegnanti di gestire le attività, i materiali, la comunicazione e le verifiche delle proprie classi, assegnare compiti e voti, inviare feedback e tenere sotto controllo il lavoro degli studenti a distanza.

Jamboard: la lavagna interattiva di Google, basata sul cloud e disponibile su computer, telefono o tablet, che può essere condivisa in modifica o visualizzazione.

Google Keep: applicazione per creare note, per prendere appunti, inserire un promemoria audio o vocale che verrà trascritto automaticamente, aggiungere testo, foto e immagini, creare elenchi e checklist, recuperare testo (funzione OCR) e altro.

Sites: strumento facile e veloce da utilizzare per realizzare siti web, ospitare programmi di studio, sviluppare competenze di sviluppo e favorire la creatività degli studenti.

Google Esplorazioni: applicazione per la didattica immersiva che consente agli insegnanti e agli studenti di esplorare il mondo attraverso più di 1000 tour di realtà virtuale (VR) e 100 tour di realtà aumentata (AR).

Meet: videochiamate e messaggi sicuri per far proseguire l'apprendimento al di fuori della scuola.

YouTube: applicazione che permette di iscriversi ai propri canali preferiti, creare playlist, modificare



e caricare video e condividerli tramite Classroom.

Gli obiettivi da perseguire

Le linee guida recitano che: " Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socioculturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

È necessario che la scuola fornisca alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si



intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che le istituzioni scolastiche operino periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

Si devono, quindi, tenere distinti due casi:

DDI in presenza: la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) non richiede una rimodulazione di obiettivi perché è garantita la presenza fisica in classe degli studenti, anche di quelli con disabilità o con DSA.

DDI a distanza: nel caso, invece, in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente, anche in parte, le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche, occorrerà rimodulare gli obiettivi didattici come segue: spetta ai consigli di classe individuare i contenuti essenziali delle discipline nonché individuare le modalità per il perseguimento dei seguenti Obiettivi:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
- favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;



- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

Le metodologie

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- lavoro cooperativo;
- Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. E' possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline. -consegna di report, compiti ed esercizi da inviare su Classroom di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza, con griglia di valutazione.
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- comunicazione e costruzione attiva di conoscenza da parte degli studenti resa possibile dal blog di classe, dalla costruzione di un sito web.
- Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).
- uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti,



utilizzando, ad esempio, Screencast-o-matic: possibilità di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente. Condivisione del filmato su Classroom. Diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita.

Rimodulazione del quadro orario settimanale

Come si diceva, nel caso in cui, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, si dovesse ricorrere alla DDI quale strumento unico di espletamento del servizio scolastico, nel corso della settimana sarà offerta, agli studenti, una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa con la seguente modalità:

- 1) scuola dell'infanzia non è stato fissato un monte ore ma si sottolinea l'importanza del contatto con i bambini e le famiglie; le diverse modalità di contatto; la proposta di piccole esperienze come filmati o file audio e della creazione di un'apposita sezione del sito della scuola dedicata ad esperienze e attività per i bambini;
- 2) scuola Primaria : assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee;
- 3) scuola primo ciclo almeno 15h settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe e proposte di attività in modalità asincrona con diverse metodologie a scelta; per le scuole ad indirizzo musicale dovranno essere assicurate in modalità sincrona, le lezioni individuali di strumento nonché le ore di musica d'insieme;

Espletando così la didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe e ulteriori attività in piccolo gruppo nonché attività in modalità asincrona secondo le metodologie proprie della DDI.

Le video lezioni in diretta e le altre attività sincrone dovranno svolgersi all'interno delle ore di lezione dei docenti in base all'orario vigente. Le video lezioni in diretta avranno una durata massima di 45 minuti, in maniera da garantire almeno 15 minuti di pausa tra un'attività asincrona e la successiva.

Resta ferma la possibilità di svolgere attività online di sportello, sostegno o recupero individuali o per piccoli gruppi, da concordare con gli studenti, ma da non utilizzarsi per interrogazioni o prosecuzione del programma.



Questo momento potrà essere utilizzato anche per rispondere a domande di chiarimento degli studenti.

Sarà cura dei Consigli di Classe strutturare il quadro orario settimanale sulla base dei suddetti principi. Tutte le attività proposte, le verifiche previste e i compiti assegnati dai docenti nell'arco della settimana dovranno essere indicate nell'Agenda del Registro elettronico, così da garantire agli studenti e ai colleghi dello stesso Consiglio di Classe una visione d'insieme di quanto viene svolto, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi di lavoro, rendendo più chiara e diretta la consultazione e comunicazione.

DDI: Modalità di attuazione

Tutti i docenti continueranno a garantire attraverso le attività didattiche a distanza il diritto di apprendimento degli studenti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno.

In particolare, ciascun docente:

- ridefinirà, in sintonia con i colleghi di dipartimento, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli studenti;
- cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento e dei consigli di classe, anche al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali o con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
- individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate condividendole nei rispettivi dipartimenti, tenendo conto, in sede di valutazione finale, anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente; - comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione;
- continuerà a mantenere i rapporti individuali con i genitori attraverso le annotazioni sul Registro elettronico e, su specifica richiesta delle famiglie, anche via mail e/o tramite videoconferenza;
- pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero,



rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo smart working.

Attività curricolari ed extracurricolari di arricchimento didattico e formativi

I corsi extracurricolari in presenza potranno continuare a distanza in caso di lockdown utilizzando Meet.

Computo giorni e ore di validità dell'anno scolastico

La mancata partecipazione alle lezioni online viene rilevata sul Registro elettronico ai fini di una trasparente comunicazione scuola-famiglia e concorre al computo delle assenze. Le famiglie sono tenute a controllare con attenzione il Registro per una piena consapevolezza della partecipazione dei propri figli alle lezioni e alle attività.

Alunni con disabilità, DSA e BES

Per gli studenti con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati, e saranno mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva, favorendo per quanto possibile la didattica in presenza.

I docenti di sostegno, in raccordo con gli altri componenti dei consigli di classe, metteranno a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire, se possibile in presenza a scuola, agli studenti con disabilità in incontri quotidiani anche con piccoli gruppi.

Protezione dati personali

Gli strumenti proposti per la Didattica Digitale Integrata sono stati scelti tenendo conto della ricchezza e versatilità delle funzioni offerte dalle applicazioni e web tool per l'education, nonché delle garanzie offerte per la protezione dei dati personali: sugli aspetti relativi al trattamento dei dati



personali si resta in attesa di un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche predisposto dal Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali come riportato nelle Linee Guida DDI ministeriali.

Dialogo e comunicazione

Per quanto riguarda i colloqui tra genitori e docenti, sono possibili -in presenza- solo i colloqui individuali previo appuntamento tramite registro elettronico; possono altresì svolgersi in videoconferenza su richiesta dei genitori o in caso di lockdown.

Collegialità

Comunicazione, condivisione, cooperazione e collaborazione sono fondamentali per realizzare e offrire una scuola di qualità. Saranno pertanto garantite riunioni, incontri collegiali a più livelli, anche in caso di lockdown utilizzando Meet, per consentire un dialogo e un confronto costante e mantenere la sinergia necessaria per un lavoro sereno e proficuo.

Ruoli di Coordinamento

- Il Team di Presidenza affianca il Dirigente nella pianificazione e organizzazione del lavoro scolastico.
- L'Animatore Digitale, il Team per l'Innovazione e il gruppo "Digitalizzando" accompagnano l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale a tutto il personale e agli studenti.
- I Consigli di classe e interclasse promuovono la progettazione disciplinare, propongono iniziative didattiche in relazione alle singole discipline e favoriscono collaborazione e sinergia tra docenti del dipartimento e tra dipartimenti.
- I Coordinatori di Classe condividono con i rispettivi Consigli di Classe la programmazione della classe, curando la progettazione di percorsi interdisciplinari, si confrontano con il Dirigente e con i rappresentanti di classe su eventuali criticità e proposte, monitorano strumenti, metodologie e strategie adottate.



Formazione e supporto digitale

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le nuove tecnologie. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente e non docente all'utilizzo del digitale. Non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali.

Il nostro Istituto da sempre attento all'innovazione didattica e digitale, si impegna a fornire incontri di formazione e laboratori mirati alla formazione del proprio personale.

Per chiunque, nel corso dell'anno scolastico, abbia bisogno di informazioni e aiuto sull'uso della piattaforma G Suite e le relative applicazioni, è attivo un costante supporto da parte dell'Animatore Digitale, del Team, dell'Amministratore Gsuite e del gruppo "Digitalizzando".

Rispetto, correttezza e consapevolezza

Per migliorare le attività di Didattica Digitale Integrata a distanza sono fissate regole, nell'ottica del rispetto reciproco e nella consapevolezza del proprio e dell'altrui lavoro e che dunque coinvolgono studenti e docenti, in particolare si richiede:

- il giusto **setting** , ovvero predisporre prima della lezione tutto il materiale necessario per connettersi con la scuola e per poter lavorare in modo proficuo;
- **puntualità e ordine** , proprio come si fosse in classe non solo nel presentarsi agli orari convenuti, ma anche nel rispetto dei tempi di consegna stabiliti;
- **silenziare il proprio microfono** e attivarlo su richiesta del docente;
- **tenere accesa la webcam** : la relazione tra insegnante e alunno è decisamente più ricca e interattiva, favorisce il dialogo e la possibilità di interventi fattivi nonché lo scambio di idee e l'interazione anche se attraverso uno schermo. E' importante infatti stabilire un rapporto di fiducia e correttezza, comunicazione e collaborazione reciproca per lavorare in modo sereno e proficuo;
- **conoscenza delle regole della privacy** cui le lezioni on line e la condivisione di materiali devono attenersi; violare la privacy comporta le sanzioni penali e pecuniarie previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito G.D.P.R.);



- **conoscenza del Regolamento G Suite** dell'Istituto, pubblicato sul sito web.

Valutazione

Il Ministero si è così espresso sulla valutazione nella Nota n. 388 del 17 marzo 2020: "Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti".

Si ritiene importante sottolineare che la valutazione, in presenza e a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede quindi nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento.

Pertanto, la valutazione si pone come una valutazione per l'apprendimento, in grado di valorizzare tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e rielaborate dagli alunni che forniscono informazioni utili sul percorso intrapreso.

La valutazione degli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES tiene conto delle misure previste dai rispettivi Consigli di Classe nei PEI e/o PDP.

Come valutare in eventuali situazioni di lockdown

Nel caso in cui la DDI divenga unico strumento di espletamento del servizio scolastico a seguito di nuovi eventuali situazioni di lockdown, i docenti, oltre alle modalità valutative più tradizionali e convenzionali, potranno decidere di valutare i materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti dopo l'assegnazione di compiti/attività (anche a gruppi o a coppie) ed i processi che scaturiscono dalla capacità di "lettura del compito", le strategie d'azione adottate, il livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti raggiunto. Sarà anche possibile, utilizzando strumenti digitali e applicazioni che ogni singolo docente riterrà utili, proporre test e/o interrogazioni orali e sperimentare forme di autovalutazione, evidenze di ogni studente da utilizzare in sede di scrutinio finale, tenendo traccia quindi del percorso svolto dai ragazzi e dei loro prodotti.

Le prove di verifica sommativa dovranno essere progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da



privilegiare, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

-l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;

-la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o Moduli);

-la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale). In ogni caso le verifiche sommative svolte in modalità di didattica a distanza, una volta corrette, dovranno essere consegnate per l'archiviazione alla scuola esclusivamente in formato pdf o immagine (f.to .JPG - .JPEG - .PNG).

L'esportazione in formato pdf è possibile anche dagli editor di Google inclusi i google moduli. Verrà utilizzato come Repository Google Drive.

Criteri e griglia di valutazione degli apprendimenti

Anche nell'ambito della didattica digitale integrata, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti.

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

La valutazione sommativa rappresenta una sintesi che tiene conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio.

Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, dalla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà



personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione), in cui lo studente si trova ad operare. Risulta quindi opportuno annotare periodicamente, anche in modo sintetico, l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente nel seguire le attività proposte.

La griglia di valutazione del profitto, da applicare come strumento di valutazione sommativa per tutte le discipline, deliberata nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa 2020-2021 dell'Istituto, è sostituita, nel caso di perdurante lockdown, con la seguente griglia che tiene conto degli elementi sopra esposti.

VOTO	DESCRITTORI
10	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera eccellente gli obiettivi di apprendimento proposti, un'ottima padronanza dei contenuti e notevoli capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività in DDI ha superato brillantemente le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo mettendo le proprie capacità a disposizione di tutti.
9	Lo studente dimostra di avere raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento proposti, con un'ottima padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività in DDI ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo.
8	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera compiuta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una efficace padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata buona.
	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera discreta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una discreta padronanza dei contenuti e sufficienti capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà



7	oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata sufficiente.
6	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera essenziale gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti appena sufficiente e capacità critiche elementari. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate e la partecipazione al dialogo educativo è stata quasi sempre passiva.
5	Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e capacità critiche elementari. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata inadeguata.

La mancanza di elementi di valutazione e l'eventuale impossibilità di far svolgere allo studente delle attività di recupero a distanza, determineranno una sospensione del giudizio dell'insegnante.

Le valutazioni sommative espresse da ciascun docente concorreranno alla formazione del voto finale di sintesi, rammentando che, come disposto dall'art. 6 dell'OM n. 92/2007, il voto proposto nello scrutinio finale va formulato sulla base degli esiti di "un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

In questo contesto, per poter formulare un giudizio, viene fissato in due il numero minimo di prove (orali o scritte).

Valutazione della condotta: indicazioni

Eventuali malattie debitamente certificate o gravi e documentati motivi come da delibera del Collegio docenti non inficiano il giudizio sulla regolarità della frequenza.

Si rinvia alla griglia di valutazione, per competenze di cittadinanza, presente nel PTOF.





Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Gestione organizzativa dei diversi segmenti della scuola	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratore del DS Animatore Digitale Funzioni Strumentali Team dell'Innovazione Responsabile sito web -Invalsi Responsabile Registro Elettronico - Piattaforma GSUITE Responsabile Cambridge Responsabili di plesso	14
Funzione strumentale	Area 1 Inclusione e successo formativo. (n. 2 docenti) Area 2 Continuità, orientamento e rapporti con il territorio (n. 2 docenti)	4
Capodipartimento	Collaborazione e coordinamento docenti delle discipline riferite al dipartimento.	2
Responsabile di plesso	Gestione, organizzazione e azioni di coordinamento	5



	del plesso	
Responsabile di laboratorio	Controllo e verifica periodica dei beni contenuti nei vari laboratori	1
Animatore digitale	Progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD 1.formazione interna 2.coinvolgimento della comunità scolastica 3.creazione di soluzioni innovative 4. Progettazione PON FSE e FES	1
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituto e l'attività dell'animatore digitale	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Le docenti assegnate sono state utilizzate per potenziare e ampliare l'offerta formativa d'istituto soprattutto nella dimensione inclusiva. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA di primo grado	La docente assegnata è stata utilizzata in attività di insegnamento e nella gestione organizzativa dell'istituto Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	1



	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione• Coordinamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Come da CCN
Ufficio per la didattica	Coordinamento dei servizi relativi al Registro elettronico e alla cura del settore modulistica del sito web dell'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.icpatarirodari.edu.it

Pagelle on line www.icpatarirodari.edu.it

Modulistica da sito scolastico www.icpatarirodari.edu.it

ACCESSIBILITÀ, PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

SITO WEB

www.icpatarirodari.edu.it

SCUOLA IN CHIARO

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CZIC85200P/ic-catanzaro-gpatari-rodari/>

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

<https://www.icpatarirodari.edu.it/app/web/amministrazione-trasparente>

ALBO PRETORIO ON LINE

<https://www.icpatarirodari.edu.it/app/web/albo-pretorio-online>



PRIVACY

<https://www.icpatarirodari.edu.it/app/web/privacy>

INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli interventi degli insegnanti curricolari e di sostegno favoriscono una didattica inclusiva e le strategie metodologiche sono efficaci.

Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione del PEI e del PDP, e nei consigli di classe ed interclasse verificano il raggiungimento degli obiettivi previsti nei PEI e PDP e nel caso lo adeguano.

Punti di debolezza

La scuola promuove attività di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari, ma che devono essere opportunamente implementate per migliorare gli esiti finali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Gestione organizzativa dei diversi segmenti della scuola	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratore del DS Animatore Digitale Funzioni Strumentali Team dell'Innovazione Responsabile sito web -Invalsi Responsabile Registro Elettronico - Piattaforma GSUITE Responsabile Cambridge Responsabili di plesso	14
Funzione strumentale	Area 1 Inclusione e successo formativo. (n. 2 docenti) Area 2 Continuità, orientamento e rapporti con il territorio (n. 2 docenti)	4
Capodipartimento	Collaborazione e coordinamento docenti delle discipline riferite al dipartimento.	2
Responsabile di plesso	Gestione, organizzazione e azioni di coordinamento del plesso	5
Responsabile di laboratorio	Controllo e verifica periodica dei beni contenuti nei vari laboratori	1
Animatore digitale	Progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD 1.formazione interna 2.coinvolgimento della comunità scolastica 3.creazione di soluzioni innovative 4. Progettazione PON FSE e FES	1



Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituto e l'attività dell'animatore digitale	3
Docente specialista di educazione motoria	Attività motoria nelle classi quinte scuola primaria	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento attività di educazione civica	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Le docenti assegnate sono state utilizzate per potenziare e ampliare l'offerta formativa d'istituto soprattutto nella dimensione inclusiva. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La docente assegnata è stata utilizzata in attività di insegnamento e nella gestione organizzativa dell'istituto Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento Impiegato in attività di:	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Come da CCN

Ufficio per la didattica

Coordinamento dei servizi relativi al Registro elettronico e alla cura del settore modulistica del sito web dell'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.icpatarirodari.edu.it

Pagelle on line www.icpatarirodari.edu.it

Modulistica da sito scolastico www.icpatarirodari.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROGETTO GUTENBERG CALABRIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROGETTO CAMBRIDGE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROGETTO COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE FORMAZIONE SICUREZZA**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROGETTO INTERNAZIONALE MULTIKULTURALITA' AMCM - PROVINCIA DI CATANZARO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Nell'a.s. 2021/22 è stata organizzata la formazione sulle tematiche inclusive per i docenti non in possesso della specializzazione sul sostegno impegnati nelle classi con alunni con disabilità. L'IC sulla base delle risultanze della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, ha elaborato un Piano per la formazione di tutto il personale docente della scuola nel quale sono previste attività formative: coerenti con le finalità e gli obiettivi presenti nel piano triennale dell'offerta formativa e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo; in accordo con quanto emerso dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo.

Le azioni formative costituiscono un' indiscutibile opportunità per operare una meta riflessione sulle metodologie tradizionali d'insegnamento e un generale ripensamento del proprio modus operandi, nell'intento di dare ad ogni alunno quello di cui ha bisogno in termini di mediazione didattica, inclusione, competenze ed opportunità di apprendimento: opportunità formative in termini di competenze trasversali, di accompagnamento al successo scolastico degli alunni, di acquisizione di corretti stili di vita e di relazione sociale nonché di contrasto alla dispersione scolastica.

Il Piano di formazione d'Istituto oltre a recepire le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, verte sulle seguenti tematiche: - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; - Didattica per competenze e innovazione - Inclusione e disabilità. Sono previste anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Il piano viene pertanto a configurarsi come uno strumento che consenta una connessione e un allineamento tra il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente. Per il triennio 2022/25 con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono previste importanti e strutturali azioni di innovazione della formazione in servizio che dovranno essere definite entro la fine di questo anno scolastico. È necessario definire un nuovo sistema per la formazione continua del personale scolastico, con l'obiettivo di aumentarne la platea nei percorsi di formazione e di migliorare la qualità della relativa offerta formativa, per renderla maggiormente rispondente alle esigenze di servizio e di valorizzazione delle esperienze maturate e per sostenere la crescita professionale del personale della scuola.





Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il personale ATA assistente amministrativo di nuovo incarico è costantemente supportato dal Dirigente e dal DSGA sulle procedure amministrative-contabili di competenza. Sono inoltre previste attività di formazione on-line o in presenza, curate da enti accreditati, sulle seguenti tematiche e su eventuali ulteriori temi specifici:

- Sicurezza-primi soccorsi - antincendio
- Ricostruzione di carriera e altre procedure amministrative-contabili
- Aggiornamento sui processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa